OGGI

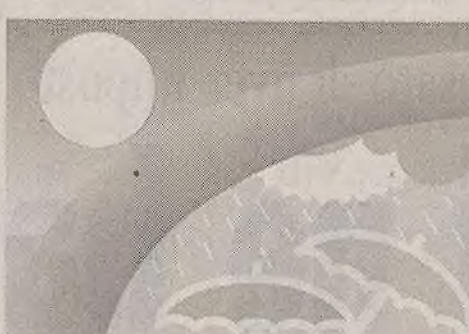
Il Sole:	sorge alle	**7.42**
	tramonta alle	**16.46**
La Luna:	si leva alle	**8.34**
	cala alle	**17.34**

3.a settimana dell'anno, 14 giorni trascorsi, ne rimangono 351.

IL SANTO

San Dazio

IL PROVERBIO

Il giorno in cui ci si sposa è il giorno dopo di un bel tempo.

TEMPO

Temperatura:	**4,9** minima
	8,6 massima
Umidità:	**48** per cento
Pressione:	**1027,5** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**19,4** km/h da S-E
Mare:	**7,1** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.13	**+44**	cm
	ore	23.04	**+34**	cm
Bassa:	ore	3.41	**-7**	cm
	ore	16.13	**-64**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.44	**+40**	cm
Bassa:	ore	4.16	**-7**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Le fiamme nel cuore della notte nello stabile in via Vasari 7, in pieno centro.

Il tetto è in parte crollato. Impressionante lo squarcio.

I vigili del fuoco al lavoro. Sono stati impegnati tutto il giorno. (Foto Bruni)

Don Emilio Coslovi, di 63 anni, ha cercato di scappare sulle scale ma le fiamme e il fumo lo hanno ucciso nell'incendio del suo alloggio di via Vasari 7

Muore bruciato il prete che viveva per i poveri

L'appartamento era pieno di giornali, carta e libri ammassati. Distrutto il tetto, edificio sgomberato

Il dramma in piena notte, poco dopo le 4. Sotto accusa una stufetta elettrica. Sono state sfollate 23 persone. L'edificio era di proprietà della Curia.

Ha cercato di scappare sulle scale ma non ce l'ha fatta. Troppo angusto il passaggio, troppo buio il piccolo corridoio ingombro di libri e giornali, troppo fumo e niente ossigeno nel suo povero alloggio. Colpi disperati per attirare l'attenzione, il soccorso. Poi il silenzio. Non erano ancora le 5 di ieri mattina.

Così è morto don Emilio Coslovi, 63 anni, uno dei pochi «preti operai» triestini. Abitava in via Vasari 7, in un appartamentino all'ultimo piano di un vecchio stabile di proprietà della Curia. Aiutava i poveri, raccoglieva carta, libri, imballaggi, ombrelli, plastica; ogni cosa che potesse risultare utile a chi nella società dell'opulenza non ha di che scaldarsi o da mettere sotto i denti. Non era né parroco, né cappellano. Non aveva territori determinati su cui esercitare il suo apostolato. Per lui tutta la città e la periferia, dopo una breve esperienza nel rione di San Luigi, erano terra di missione, perché dappertutto, la miseria, la povertà, il dolore lasciano il loro segno, il loro marchio. Un prete tra gli emarginati.

Un vicino, mezzo intossicato dal fumo, ha udito i colpi e ha informato i pompieri: i vigili del fuoco, con gli autoprotettori, hanno cercato di aprire la porta. Non è stato facile viste le fiamme, il fumo, il pericolo di crolli; entrati nell'alloggio trascinato il corpo esanime del sacerdote sul sottostante pianerottolo, affidandolo agli infermieri e ai medici del 118. Ma non c'era più nulla da fare. «Morte per asfissia» avrebbe scritto più tardi sul referto il medico legale Fulvio Costantinides. Don Emilio era nato nel 1938 a Momiano, in Istria ed era stato ordinato sacerdote a Monte Grisa dall'arcivescovo Antonio Santin nel 1967.

Tra le nuvole di fumo e i carri dei pompieri in via Vasari ieri di primo mattino si è affacciato il vescovo Eugenio Ravignani. Era solo e un

Don Emilio Coslovi in una foto che risale ai tempi del seminario.

attimo prima aveva posteggiato la sua «Renault» metallizzata. L'hanno riconosciuto quasi subito anche se era vestito come un normale prete, senza i segni del suo rango. Lui si è messo a pregare in silenzio, guardando la vecchia costruzione in cui da poco era avvenuta la tragedia. L'edificio ospita gli uffici della parrocchia della «Sacra Famiglia», al pianterreno un magazzino è stata trasformato in chiesa e ai piani superiori vi sono anche appartamenti e soffitte abitate.

In strada pompieri, poliziotti, carri rosso fuoco, l'autoscala, decine di manichette, lampeggianti blu, vigili urbani, poliziotti, curiosi. Sul marciapiede, al freddo, una decina di famiglie scappate dai loro appartamenti: bambini, anziani, animali domestici. Tutti in attesa con gli occhi rivolti verso il fumo che sale al cielo. Poi sul marciapiede sarebbero comparse alcune sedie e qualcuno dalle case adiacenti avrebbe portato un po' di caffé caldo.

L'incendio è stato aggredito da due parti. Dall'alto i pompieri hanno riversato metri e metri cubi di acqua sul tetto in fiamme. Dal basso altre squadre di vigili del fuoco con addosso gli autoprotettori, hanno cercato di entrare nell'edificio invaso dal fumo. Dall'alloggio del sacerdote le fiamme hanno raggiunto le soffitte. Le travi di legno sono state intaccate, così come gli antichi solai. Il tetto dello stabile di via Vasari 7 è in parte crollato e l'edificio, secondo i primi sommari rilievi, dovrà essere in buona parte ristrutturato. L'inagibilità si protrarrà per mesi, forse per anni. Migliore la situazione al numero 5. Gli inquilini potrebbero rientrare in casa a breve scadenza, dopo le verifiche di legge. Per il momento gli sfollati sono 23. Cinque persone si sono arrangiate da sole. Le altre 18, tra cui quattro ragazzi di 8, 10, 13 e 14 anni sono stati accolte dal Comune nel Centro per anziani di via Marchesetti, in uno dei padiglioni della casa di riposo «Gianni Bartoli».

Le cause dell'incendio sono al vaglio della magistratura. Di primo mattino il sostituto procuratore Giorgio Milillo, ha effettuato un sopralluogo in via Vasari e ha parlato a lungo con l'ingegner Enrico Moscati, comandante provinciale dei pompieri e con il commissario Michele Parisi.

«Forse è stata una stufetta elettrica a provocare il disastro» ha affermato una delle tante persone in attesa in strada. Certo è che le indagini non saranno né facili, né semplici. Il tetto è imploso, le soffitte non esistono più, le travi sono annerite, carbonizzate, l'alloggio del sacerdote è devastato e in

Sono state sfollate 23 persone. L'inagibilità potrebbe protrarsi per mesi. (Bruni)

più invaso dalla macerie e dall'acqua usata per spegnere l'incendio. Poche sono le tracce, molti i dubbi.

Ieri decine e decine di pompieri si sono sobbarcati dopo lo spegnimento il pesante lavoro di «smassamento» e verifica di eventuali focolai residui. «Molte strutture dell'edificio sono state realizzate in legno. Solai e travi, come usava all'epoca, più di un secolo fa» ha spiegato Roberto Massi, il caposquadra che ha coordinato buona parte del lavoro. Le manichette hanno continuato a riversare acqua fino nel primo pomeriggio ma il fumo non ha mai smesso di uscire dalle macerie. I primi pompieri erano arrivati poco dopo le 4. Tre autobotti, l'autoscala, il carro polisoccorso. Alle 9 il corpo del prete operaio è stato portato via dagli addetti del Comune. Una bara di plastica grigia. La gente in strada si è segnata alla fronte. Qualcuno ha pianto, altri si sono inginocchiati mentre le mamme avevano già allontanato i bambini. «Ciao Emilio» ha detto un vecchio e ha abbassato il capo.

Claudio Ernè

IL PERSONAGGIO

Don Mario Vatta ricorda con dolcezza la sua testarda coerenza

In fabbrica, anche lui operaio

«Ci eravamo incontrati poco prima di Natale a un corso organizzato nel Seminario di via Besenghi. Ci eravamo anche visti in autunno a un convegno svoltosi a Trevi, nei pressi di Perugia. Lui era stato un prete operaio, aveva lavorato per vent'anni alla Colombin, una fabbrica di tappi di sughero. Era stato anche eletto rappresentante sindacale. Negli anni Settanta Emilio Coslovi aveva celebrato messa all'interno di una fabbrica occupata. Operaio tra gli operai, aveva spezzato il pane offrendolo a chi voleva comunicarsi...».

Don Mario Vatta ricorda con dolcezza il sacerdote morto ieri nell'incendio di via Vasari. Ha appreso la notizia della tragedia mentre rientrava in treno da Torino a Trieste. Parla della testarda coerenza di Emilio Coslovi, dell'amore e della discrezione con cui avvicinava gli ultimi per offrire loro qualcosa di concreto. Un pacco, qualche soldo, un po' di cibo, una parola gentile. Una vita spesa per realizzare subito tra gli uomini, l'immenso progetto di Gesù Cristo.

Paolo Loss, compagno di scuola del sacerdote, lo ricorda con identico affetto. «Ci frequentavamo assiduamente anche negli ultimi mesi. Viveva per aiutare gli emarginati e i poveri. Tutta la sua vita l'ha spesa così, tra grandi, immense difficoltà. Lui stesso è stato emarginato, messo in disparte».

«Aveva l'ansia di recuperare quanta più roba vecchia poteva. Era angosciato dall'esigenza di non buttar via nulla. Diceva che tutto può essere utile per alleviare l'altrui sofferenza» racconta di Emilio Coslovi un altro amico. Si chiama Dario Favretto e anche lui è stato compagno di studi del sacerdote morto ieri in via Vasari.

Una tappa significativa e terribile della vita del prete operaio è rappresentata dall'incendio scoppiato nel giugno del 1998 in una baracca abusiva costruita nei pressi di Prosecco. Lì viveva sua madre e le fiamme avevano innescato una serie di scoppi. Le bombole del gas erano saltate in aria e per ore i pompieri avevano lavorato per spegnere l'incendio. L'anziana signora era lontana dall'edificio ma Emilio Coslovi aveva temuto che fosse rimasta ustionata. Era una sua fantasia, forse una premonizione di ciò che proprio a lui è accaduto ieri.

«Soffriva terribilmente per quell'incendio, ma non ne parlava con nessuno» spiega ancora chi lo conosceva bene e gli è stato sempre vicino. «Le sue angosce non lo hanno né bloccato, né rallentato. Anzi ha continuato a fare del bene con maggiore determinazione. Con un maglione nero e una vecchia giacca a vento iniziava ogni giorno più presto le sue peregrinazioni alla ricerca di qualcosa da salvare, da trasformare in soldi per aiutare il prossimo. Era schivo, silenzioso, determinato. Amava la vita e le persone. Guardava lontano senza pensare a sè. Era pulito dentro e la sua casa era diventata un magazzino, un deposito, un punto di riferimento e di soccorso...».

Il sottosegretario ai Beni culturali replica a Damiani che lo aveva accusato di aver imposto l'architetto Botta a Evergreen

Porto Vecchio, Sgarbi ne ha per tutti

«L'obiettivo comune della destra e della sinistra è di violare la legge»

«Pur di investire, gli amministratori di Trieste sono disposti a distruggere». Conferma un'imminente visita insieme all'architetto Calatrava

«Io un arrogante che impone scelte di regime?» Al sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi le accuse dell'onorevole Roberto Damiani non sono proprio andate giù. Il parlamentare del gruppo misto aveva tuonato: «Ha imposto un architetto di sua fiducia a un privato nel riordino del Porto Vecchio. Siamo forse già al regime?». E Sgarbi, da Roma, replica a modo suo. Più che una risposta è un *j'accuse* che coinvolge tutti. Compresi Illy e Dipiazza. Perché, a suo dire, «l'obiettivo comune della destra e della sinistra è di violare la legge». Aggiungendo che «pur di investire, gli amministratori di Trieste sono disposti a distruggere».

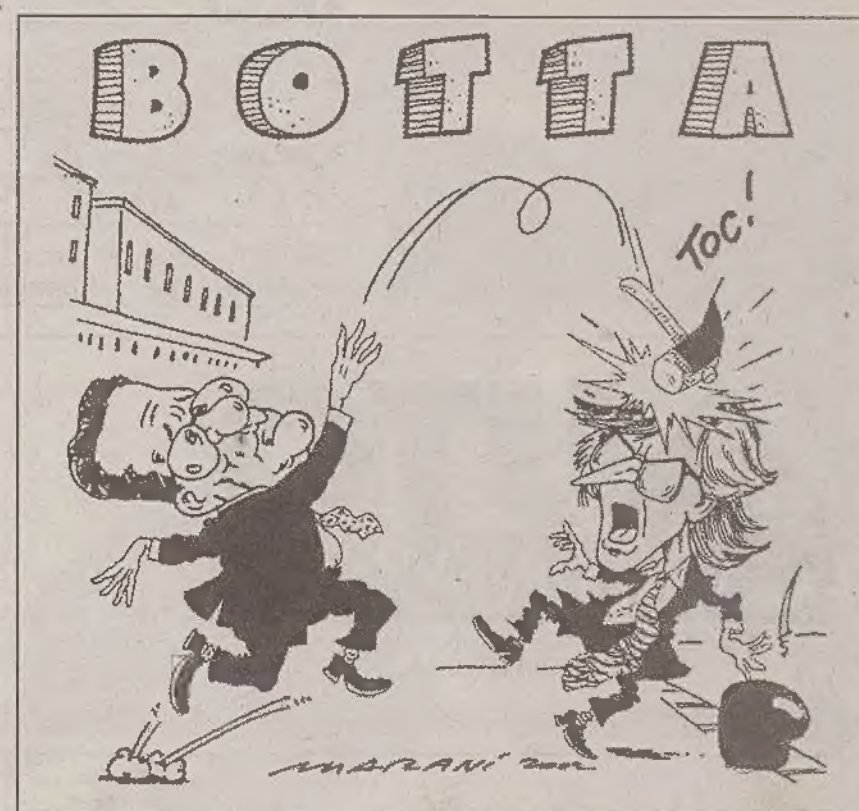
La querelle è stata innescata dalla designazione (o imposizione, nella chiave di lettura di Damiani) dell'architetto ticinese Mario Botta per realizzare la sede di Evergreen in Porto Vecchio. Un nome proposto, appunto, da Sgarbi. «Quelle di Damiani – sbotta il viceministro – sono dichiarazioni insensate nella formulazione. Si dà da solo la risposta, poiché la scelta di accettare l'architetto Botta è stata del privato. Il vero regime è quello dei suoi, come conferma il comportamento tenuto da Rutelli nella questione Ara Pacis». Sgarbi annuncia che denuncerà Damiani perché «le sue affermazioni sono intollerabili. Non hanno alcuna legittimazione nei rapporti personali».

Il critico d'arte rivendica di aver fatto per il Porto Vecchio più di chiunque altro. «Mi dò da fare per la città, avendo l'unanime consenso di tutte le associazioni ambientaliste, che sono in gran parte di sinistra. Ho fatto quello che in cinque anni non hanno fatto Bordon e la Melandri. Porre vincoli è un modo per salvare il Porto Vecchio. Botta è solo un suggerimento perché nel recupero non si abbattessero i magazzini ma venissero recuperati. Botta è stato accettato da quella testa dura di Dipiazza perché stava dicendo cose convincenti. Se Evergreen accetta un mio suggerimento, saranno fatti suoi. Non è mica una gara pubblica. Si contemperano le esigenze di Evergreen con quelle della tutela architettonica. Se uno trova una soluzione logica, è arroganza?»

Vittorio Sgarbi

Sgarbi, a questo punto, polemizza anche con Riccardo Illy. «Lui e Damiani – continua – mi hanno chiesto di aiutare Evergreen. Per non perdere questo intervento erano disponibili a fare di carne da porco del Porto Vecchio. Avessero avuto loro architetti come Botta, non avrebbero fatto quella....che hanno fatto con il Rossetti».

Il viceministro ai Beni culturali annuncia che calerà prossimamente a Trieste in compagnia dell'architetto Santiago Calatrava. «Potrà dire la sua sul Porto Vecchio».

Ma non c'è solo il progetto di riordino del vecchio scalo tra i temi che fanno saltare la mosca al naso di Sgarbi. C'è anche il progetto di ampliamento dello Yacht Club Adriaco, bloccato dal vincolo del viceministro. «Perché Damiani si preoccupa che un privato chiami un architetto o un altro per il Porto Vecchio? Dovrebbe preoccuparsi invece dell'Adriaco. Lui e Illy sono venuti da me chiedendomi di avere un atteggiamento più morbido, esattamente come ha fatto Dipiazza con la lettera a Urbani. L'obiettivo comune della destra e della sinistra è di violare la legge».

Poco prima dello scorso Natale, il presidente della Regione Tondo, quello della Provincia Scoccimarro e il sindaco Dipiazza avevano scritto al ministro per i Beni culturali Giuliano Urbani chiedendogli un intervento per sbloccare il caso Adriaco. Ma sulla questione il sottosegretario sembra irremovibile, a costo di bacchettare anche i colleghi della maggioranza. «Non ho fatto altro che applicare la legge. Su ogni edificio con più di 50 anni va posto un vincolo. Non capisco perché si debba rovinare un edificio bello come quello». E già nelle scorse settimane aveva lanciato un avvertimento *bipartisan* a chi premeva per far sbloccare il caso: «Hanno la vana speranza di ottenere alle mie spalle un risultato che non otterranno».

La scorsa estate hanno salvato persone che stavano annegando. E ieri sono stati premiati

Giorno di gloria per i «vice bagnini»

A Barcola verrà potenziato il servizio di sorveglianza

Svolgono un lavoro oscuro ma essenziale, rinunciando alle comodità del sole e del mare estivi per prestare la loro attenzione alla sicurezza dei bagnanti. Sono gli assistenti di salvamento. Insomma, i «vice bagnini». Sono cioè quelle persone che, dopo aver completato uno specifico corso di addestramento, effettuano servizio sulle spiagge lungo il litorale di Barcola, dando una mano ai professionisti del mestiere.

Per la prima volta ieri Trieste, in seguito all'interessamento della terza Circoscrizione (che ha la competenza territoriale su Barcola) ha voluto premiare chi ha salvato bagnanti in difficoltà. «In altre città d'Italia queste manifestazioni rappresentano una tradizione – ha sottolineato Lorenzo Lorusso, consigliere circoscrizionale di villa Prinz – e speriamo che questo appuntamento sia il primo di una lunga serie».

Il presidente e la vice della terza Circoscrizione, Lorenzo Giorgi e Simonetta Zucco e il consigliere Francesco Filippo hanno avuto pure loro parole di elogio per i premiati, confermando l'intenzione di proseguire su questa strada. Poi è stato il momento delle premiazioni, con la consegna delle targhe a coloro che si sono distinti per coraggio e spirito di solidarietà: Igor Deranja, Francesca Floriana Miceli, Massimiliano Massari, Andrea Santantonio, Monica Menicali e Andrea Ceschin. Accanto a loro, speciali riconoscimenti sono andati a due volontari, cioè a due persone che spontaneamente, in situazioni di pericolo per i bagnanti, hanno offerto il loro aiuto: Roberto Cariesa e Paolo Mioni.

Alla cerimonia ha partecipato anche l'assessore comunale Enrico Sbriglia che, dopo aver annunciato che «nella prossima stagione balneare il servizio di sorveglianza sul litorale sarà migliorato con la presenza costante di due vigili urbani», ha voluto fare un altro commento. «Qualche anno fa Trieste diventò tristemente famosa, finendo sulle pagine dei maggiori quotidiani nazionali per la presunta indifferenza di tanti bagnanti, che continuarono a fare il bagno, nonostante la presenza del cadavere di un uomo annegato poco prima, adagiato sul litorale in attesa di un mezzo per il trasporto. Oggi questo mito negativo potrà essere finalmente sfatato. Grazie all'abnegazione di queste persone – ha concluso Sbriglia, accompagnato dal consigliere Salvatore Porro – che hanno dimostrato che a Trieste c'è grande generosità verso gli altri».

Gli assistenti di salvamento premiati dalla terza circoscrizione. (Foto Bruni)

Molto soddisfatti sono apparsi anche Mario Senni, responsabile del corso di addestramento organizzato dalla Scuola di salvamento e Roberta Zacci, presidente della cooperativa «La Bora», che nel 2001 ha svolto il servizio di assistenza ai bagnini avendo vinto la gara d'appalto predisposta dal Comune.

u. sa.

Personaggio eclettico

Morto Diego Viatori Contribuì ad ammodernare l'ente camerale

Diego Viatori

È serenamente spirato in famiglia, alla fine di dicembre (ma i funerali si sono svolti solo nei giorni scorsi) Diego Viatori. Era entrato giovanissimo alla Camera di commercio e aveva percorso tutta la carriera, raggiungendo il grado di vicesegretario generale: molti lo ricordano per le sue doti umane, di attaccamento al lavoro, di spirito di servizio e di capacità innovative. Fu, tra l'altro, uno degli artefici della prima «meccanizzazione» del registro ditte, che rappresentò all'epoca un grande progresso.

Dall'ente si allontanò solo durante il periodo bellico, richiamato alle armi nel Genio, con il grado prima di tenente e poi di capitano aiutante maggiore. Anche nel servizio militare diede prova di sensibilità e intelligenza, curando l'ufficio reggimentale preposto ai rapporti con le famiglie dei militari: una sorta di Urp «ante litteram».

Dopo l'8 settembre conobbe un fortunatamente breve periodo di prigionia e fu proprio il suo ruolo alla Camera di commercio a salvarlo dalla deportazione in Germania. Diego Viatori era stato anche presidente della Sezione del Cai «XXX Ottobre» negli anni difficili del primo dopoguerra. Successivamente, venne eletto presidente della sezione triestina dell'Associazione nazionale Genieri e Trasmettitori, e si guadagnagnò l'onorificenza di commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica.

Spinte, pugni e lancio di tavolini in un locale di via Valdirivo: tutto è cominciato dopo l'«apprezzamento» a una ragazza

Rissa da Far West tra due bande di giovani

La lite è stata sedata solo in seguito all'intervento della volante

Tutti i partecipanti alla scazzottata sono stati denunciati alla procura

Prima l'apprezzamento un po' troppo spinto nei confronti di una ragazza, poi la risposta decisa dei giovani amici che l'accompagnano.

E infine le spinte, i pugni e i tavoli e le sedie che volano. La violenta rissa si è verificata l'altra notte in via Valdirivo al bar «El gat negher», uno dei locali frequentati dai giovani triestini amanti delle ore piccole.

Fortunatamente l'intervento della polizia ha evitato che il locale venisse messo a ferro e fuoco. Certo è che l'altra notte alle 3 in quel bar sono stati momenti di panico.

Secondo la ricostruzione dei poliziotti della squadra volante all'origine della discussione poi degenerata violentemente c'erano stati vecchi dissapori tra due gruppi di ragazzi che, proprio a quell'ora si erano trovati casualmente nel locale per bere il bicchiere della staffa.

Un gruppo era composto da cinque giovani, tre ragazzi e due ragazze; l'altro invece da tre persone. Pare che uno dei componenti di quest'ultimo gruppetto abbia fatto una battuta pesante nei confronti di una ragazza che era accompagnata dagli altri giovani. E a questo punto sono volati gli insulti. In breve dalle parole si è passati ai fatti. Pugni, calci e tavoli rovesciati e bottiglie rotte a terra.

Il locale in via Valdirivo 18, teatro della rissa (Foto Bruni).

A questo punto il titolare del locale spaventato ha telefonato al 113 chiedendo l'intervento dei poliziotti. Dopo pochi minuti dalla questura sono giunte sul posto due pattuglie a sirene spiegate.

All'arrivo degli agenti della squadra volante gli animi si sono finalmente calmati Ma la scena che si è presentata ai poliziotti è stata simile a quella che si vede su un campo di battaglia o dopo il passaggio di un uragano.

Bottiglie infrante per terra, tavoli rovesciati e sedie rotte. E c'era anche qualche ferito. Due giovani infatti sono stati medicati dai sanitari dei 118.

Fortunatamente non hanno riportato gravi lesioni, ma solo alcuni traumi e contusioni. Tant'è che i due ragazzi non hanno nemmeno voluto essere accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore ma hanno preferito tornarsene a casa. I poliziotti hanno annotato i nomi di tutti i presenti nel locale ipotizzando a loro carico il reato di rissa aggravata.

Un rapporto è stato inviato alla procura della Repubblica.

Carambola sull'A4: all'ospedale tre triestini

Tanto spavento, ma fortunatamente le conseguenze sono state meno gravi di quanto poteva sembrare. L'incidente in cui sono rimasti feriti tre triestini è avvenuto ieri mattina alle 5.30 sull'«A4», all'altezza di Palmanova. Coinvolte una Hyundai, condotta da D.M., 22 anni, Trieste, via Pasteur, a bordo B.M., 32, Trieste, via D'Alviano; e una Renault Megane, guidata da E.F., 26, via dell'Istria, a bordo anche i triestini D.D., 28, via D'Alviano e L.I., 26, via Bendetto Marcello. Il conducente della Hyundai stava effettuando un sorpasso quando ha urtato la Renault che è finta contro il guard-rail laterale cappottandosi nel fossato. Gli occupanti sono stati trasferiti all'ospedale di Palmanova: le loro condizioni non desterebbero preoccupazione.

Dopo l'incontro con l'assessore Dressi

Emergenza in Argentina: pieno sostegno della Uil alle iniziative della Regione

Un valido sostegno alle iniziative che la Giunta vuole assumere per agevolare il rientro in Friuli Venezia Giulia dei corregionali è stato annunciato dalla segreteria provinciale della Camera confederale del lavoro - Uil.

Luigi Weber, presidente della Uilm, Unione degli italiani nel mondo dopo l'incontro con la Giunta regionale ha interessato il segretario generale della Uil Angeletti, il responsabile nazionale dei pensionati Miniati e il presidente nazionale Bonifazi perchè informino le strutture sindacali presenti in Argentina delle iniziative del Friuli Venezia Giulia.

Dopo un vertice con l'assessore Dressi, Weber ha appunto segnalato al presidente Tondo la disponibilità del sindacato a collaborare con la Regione e con le altre associazioni per fornire la massima assistenza ai nostri connazionali.

Weber che ricopre anche la carica di segretario regionale della Uil pensionati è intervenuto anche su un altro argomento: quello dell'aumento a un milione delle «minime». Weber ha «confermato tutte le preoccupazioni e la validità delle critiche nei confronti delle iniziative verso i meno abbienti».

«L'aumento tanto reclamizzato — ha affermato il segretario della Uilp — verrà prcepito solo da un terzo dei pensionati che percepiscono un assegno di 517 euro: sono circa due milioni e 200 mila su una patea di quasi sei milioni e mezzo. Inoltre essendo la struttura dell'Inps sommersa da nuove pratiche e altri adempimenti, si darà l'avvio con notevole ritardo all'ennesimo invio dei modelli Red per la verifica dei redditi. Si agiungono così confusione e imperizia al mancato rispetto delle promesse elettorali e alle ingiustizie nei confronti dei pensionati italiani».

Tornerà all'orario abituale lo sportello comunale di relazione con il pubblico

L'Urp ripristinato entro la fine del mese

L'Urp ossia l'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune entro la fine del mese ritornerà all'orario normale con l'apertura dello sportello. Parola di assessore.

Con una botta e risposta tra la Cgil e l'assessore agli Affari generali del Comune, Fulvio Sluga, sembra essersi parzialmente risolta la *querelle* sollevata dall'organizzazione sindacale che in una recente conferenza stampa aveva protestato per la riduzione d'orario a sole quattro ore di apertura settimanale, partita lo scorso primo gennaio e giustificata dall'amministrazione con motivi di riorganizzazione generale dei servizi.

Sluga spiega che nell'ambito di una riduzione delle spese di bilancio il Municipio ha deciso di eliminare alcune collaborazioni esterne. È avvenuto così che non sono state avviate le procedure per la gara d'appalto per una nuova collaborazione degli operatori impiegati per l'Urp, visto che i termini con la cooperativa «La collina» erano scaduti il 31 dicembre.

«Abbiamo deciso – continua – di valorizzare al massimo i nostri dipendenti. Anche se avessimo inoltre deciso di avviare una nuova gara d'appalto, non è detto che se la sarebbe aggiudicata la cooperativa «La collina» e comunque i tre soci della cooperativa sarebbero rimasti a casa. Ma come detto, noi abbiamo puntato sul personale interno all'amministrazione. Attualmente Urp e Infopoint, servizi che abbiamo accorpato, vedono l'impiego complessivo di 6 impiegati ai quali aggiungeremo 4 altri dipendenti, che hanno manifestato il desiderio di operare agli sportelli di informazione per il pubblico. Vi verranno collocati appena avranno ultimato un corso preparatorio. Prevedo che si ritornerà agli orari normali degli uffici di informazioni per il pubblico entro la fine di questo mese».

In una fase successiva il Comune intende estendere questi punti informativi anche presso i diversi centri civici cittadini.

Daria Camillucci

Nell'edificio dell'albergo, fondato agli inizi del secolo, erano ospitati negozi di prestigio

«Quante storie dietro l'hotel "Al Teatro"»

Qui sopra, un'immagine attuale dell'hotel «Al Teatro». A fianco, il logo dell'hotel Adria risalente agli anni Trenta.

Nella notizia di giorni fa, della ristrutturazione dell'edificio che attualmente ospita l'Hotel «Al Teatro» di Capo di piazza Bartoli 1, è stato dimenticato che, quando le guide distinguevano gli hotel dagli alberghi, all'inizio del secolo scorso nacque l'hotel Adria al posto di un alberghetto al primo piano, di proprietà di un certo Perco, poi gestito dalla vedova Grion. Preso in gestione dal notissimo intraprendente albergatore Ugo Zauli, comproprietario dello storico Hotel de la Ville di Riva Carciotti, dell'Obelisco di Opicina, del Brioni di via S. Nicolò, portò l'albergo a quattro piani col nome in lingua tedesca (Brockhaus: die Adria, adriatisches Meer), meta ideale per il turismo non solo austriaco d'allora.

Lo tenne dal 1914, per prematura morte a soli 49 anni, sino al 1919, quando passò a Maria Bello. Una tomba al campo XXII del cimitero di Sant'Anna raccoglie le sue spoglie assieme a quelle di Maria Bello (1885-1959). Nel 1957 vi subentrarono Francesco Lipanje e Giuseppe Bravin.

Con l'occasione, ricorderò che nell'edificio si trovava uno dei più antichi negozi della città, la famosa gioielleria Janesich, inquadrata in una cornice di colonnine corinzie, chiusa nel 1968, dopo 133 anni, fornitrice degli arciduchi d'Austria, di Nicola, re del Montenegro, e tra le moltissime preziosità in varie occasioni, del modello del Campanone di San Giusto a Mussolini nel 1938 a Trieste.

ADRIA HOTEL TRIESTE

Inoltre, nello stesso edificio trovarono sede, tra le tante che si susseguirono nei tempi, l'Eppinger Confiserie, la Perugina, la tabaccheria San Giusto, ecc.

Merita ancora un cenno sull'edificio settecentesco di transizione d'architetto ignoto, noto col nome di casa Costantini. Caratteristico d'epoca, con l'ingresso sotto un poggiolo in ferro con fregi d'epoca, il solito simbolo mercantile, monogramma DP (Delfina Panfili dei Treves di Padova) e l'anno monco 17??. Sotto la tettoia un espressivo mascherone come tanti sparsi nella Trieste del passato.

Edoardo Marini

Italiani all'estero

Il 20 dicembre per gli italiani all'estero è stata una data memorabile, perché ha finalmente cancellato una assurda e vergognosa discriminazione che durava da ben 46 anni. Infatti, nel lontano 1955 per la prima volta alcuni parlamentari missini presentarono il primo disegno di legge per permettere l'esercizio del voto agli italiani residenti all'estero. Quarantasei lunghi anni di battaglie attraverso le difficoltà di ogni genere, che sono state abilmente superate grazie alla tenacia e alla perseveranza dell'on. Mirko Tremaglia, deputato (da sempre) degli emigrati. Questa storica vittoria, voluta e auspicata anche dal Presidente Ciampi, segnerà l'inizio di una nuova stagione per tutte le nostre collettività. Esse, infatti, diventeranno parte integrante del «sistema Italia» e di quella internazionalizzazione della nostra Patria che tutti auspichiamo. Un fatto quindi importante, da approfondire e da far conoscere nella sua giusta dimensione all'opinione pubblica. Non capisco e non comprendo, ad esempio, Bruno Vespa, conduttore di «Porta a Porta», che riserva approfondimenti ai calendari, alle chiromanti e ad altri marginali temi, ma ignora gli italiani all'estero e il nuovo ruolo che essi avranno con l'elezione di 12 deputati e 6 senatori.

Bruno Zoratto

Gli infoibamenti del 1941

In data 5 novembre, il signor Raffaello Camerini, nella segnalazione «In guerra ci si aiutava», afferma di essere stato testimone oculare degli infoibamenti, operati nel 1941, dai fascisti italiani che avrebbero gettato nelle foibe di Vignes (?), di Chersano e altri limitrofe, coloro che rifiutavano di cambiare il loro cognome croato con uno italiano. Egli sostiene pure che il 26 luglio 1943, i fascisti italiani avrebbero fatto precipitare in un burrone la corriera di linea Trieste-Pisino-Pola, con esito letale per tutti i passeggeri.

Ho svolto delle ricerche ed ho trovato che mai, nemmeno nelle opere più faziose della propaganda titina, vi è cenno alcuno a questi avvenimenti.

Ho però scoperto che la fonte di questa drammatica testimonianza, definita dal Piccolo «d'interesse documentale» appare piuttosto imprecisa ed inattendibile, come quando, l'1 agosto, scrisse che la sua povera zia Letizia era stata bruciata viva alla Risiera mentre per il Centro Ebraico di Documentazione di Milano, la sventurata signora risulta «deceduta ad Auschwitz».

Il signor Camerini, nello scritto del 5 novembre, narra di un fantomatico e mai esistito Regno di Slovenia con re Aimone di Savoia e racconta di essere stato chiamato, nel luglio del 1940, al lavoro coatto nelle cave di bauxite a S. Domenica di Albona. Nel libro di Sergio Galimberti «La Chiesa, Santin e gli ebrei a Trieste» uscito nelle librerie in questi giorni, a pagina 88 (notizia ricavata dall'articolo «Ricordando Santin» del Piccolo, 21 marzo 2001), si legge: «In base alla legge del maggio 1942 sulla precettazione civile, il signor Raffaello Camerini viene invitato a presentarsi al lavoro coatto a Vicenza. Emerico Straus, titolare di una ditta di S. Domenica d'Albona... nonché suo parente, interviene presso Santin... e questi ottiene che Raffaello Camerini possa presentarsi al lavoro coatto presso la ditta Straus invece che a Vicenza». Se fosse vera la versione che egli diede nel 2001, sarebbe stato chiamato al lavoro coatto nel 1942, non avrebbe potuto vedere con i suoi occhi i dichiarati infoibamenti del 1941.

Poiché il signor Camerini ha concluso il suo scritto con la frase «un tanto per la verità, che io posso testimoniare», sarebbe ora che, dopo 60 anni di silenzio ingiustificabile, egli si recasse alla Procura della Repubblica a denunciare i responsabili di questi delitti gravissimi, imprescrittibili, invece di fare l'apologia (dal greco difesa) degli infoibamenti operati dagli sloveni e dai croati che egli giustifica dicendo: «Logicamente i partigiani di Tito, successivamente, si sono vendicati usando lo stesso sistema».

Giorgio Rustia

Sepoltura degna

Vogliamo ringraziare pubblicamente la signora Noemi Dipiazza, il figlio Roberto, sindaco di Trieste, e tutte le gentili persone che hanno contribuito finanziariamente a dare degna sepoltura al nostro caro Leandro Salimbeni, dato che noi, in precarie condizioni economiche, non eravamo in grado di sostenere le spese funerarie. Ancora grazie.

Grazia Gentile ved. Salimbeni e il figlio Bryan Salimbeni

La questione dei beni

È noto che uno dei motivi per cui ancora non è stato firmato il «Trattato di amicizia fra l'Italia e la Croazia», è la questione dei «beni abbandonati» dagli istriani, fiumani e dalmati che, oltre mezzo secolo fa, furono protagonisti della tragedia dell'esodo dalla Venezia Giulia e da Zara. Un'italiana residente a Pola ha scritto giorni fa una lettera al quotidiano «La voce del popolo» di Fiume. Si tratta della signora Olga Milotti (ex presidente della Comunità italiana di Pola), e in questa lettera «mette i punti sulla i». Con linguaggio sereno ma, nello stesso tempo, forte richiama l'attenzione dei governi di Croazia, Slovenia e Italia sulla necessità di giungere a una giusta soluzione di questo problema, originato anche dal fatto che, come ben dice la signora Milotti, «solo noi, esuli e rimasti, abbiamo pagato per una guerra perduta e nessuno ci potrà mai ridare quanto abbiamo umanamente perduto».

Furio Percovich
Montevideo (Uruguay)

Gli 80 anni di Pino in Australia

Questo bel ragazzino è Pino Dobrigna, il giorno della sua Cresima, accanto al santolo Nini. Oggi festeggia 80 anni in Australia, dove vive con la moglie Elda, Licia e tanti nipoti. Auguri da Paola, Maria, Lucia e Cinzia.

Slovenia, Croazia ed esuli

In un'intervista, pubblicata sul Piccolo del 3 gennaio, il rappresentante della minoranza italiana al Parlamento di Zagabria Furio Radin, dopo aver ammesso che le «opzioni» non erano state una libera scelta, si dichiara «assolutamente contrario alla revisione dei trattati (relativi ai "beni abbandonati", nds) tra i due Paesi, perché ciò minerebbe la fiducia tra gli Stati».

Non è chiaro a quali Stati egli si riferisca, visto che la Jugoslavia, con la quale l'Italia aveva stipulato – nelle condizioni che sappiamo – quei trattati, non esiste più, mentre la Slovenia e la Croazia a rigore non potrebbero definirsi nemmeno «eredi», perché non si ritengono vincolate a tutti gli accordi lasciati in eredità dalla defunta federazione.

D'altro canto sappiamo che gli esponenti politici e gli opinionisti delle vicine repubbliche hanno sempre definito il regime in vigore nella defunta Jugoslavia «totalitario e antidemocratico», indicando con ciò una condizione, nella quale, come ammette lo stesso Radin, l'opzione come libera scelta era assolutamente impossibile. È lecito quindi pensare che in un regime di normale democrazia gran parte di coloro che se n'erano andati sarebbe rimasta nelle proprie case e gli accordi italo-jugoslavi sui «beni abbandonati» non sarebbero mai stati stipulati. Perché dunque quegli accordi non potrebbero essere modificati o addirittura annullati? Non sono soltanto i cinquemila esuli – di cui riferisce il Piccolo del 6 gennaio – ad avere diritto alla restituzione dei loro beni, ma l'intera categoria di coloro che furono costretti ad andarsene da un regime appunto «totalitario e antidemocratico».

Speriamo che il nuovo responsabile della Farnesina prenda finalmente atto di questa realtà ed agisca di conseguenza.

Sergio Borme
(Pavia)

L'intervista di Pacorini

Leggendo sul Piccolo del 29 dicembre 2001 l'intervista a Pacorini non mi sorprendo che questi critichi il sindaco Dipiazza e l'operato del Comune, ma mi meraviglia la scarsa conoscenza politica di colui che il Centrosinistra aveva scelto come avversario dello stesso Dipiazza. Come si può affermare «l'opposizione è apparsa sguarnita... manca una personalità che raccolga tutte le forze politiche...». Sarebbe alquanto opportuno che Pacorini rivolgesse questa osservazione al Centrosinistra e non alla maggioranza che è ben compatta con un sindaco che è stato votato dal 53% dei triestini che vogliono una città ben diversa da quella ipotizzata dalla giunta Illy e con un porto che funzioni. Mai come in questi sei mesi di governo del Centrodestra, Trieste ricopre quel ruolo di città internazionale che le compete: pensiamo al vertice dell'Ince e a quelli che seguiranno a breve. Sarebbe giusto per una corretta dialettica politica che l'opposizione riconoscesse l'operato del sindaco e della giunta che in poco tempo sono riusciti a realizzare ciò che in otto anni gli altri non sono stati in grado di fare: riconoscere Trieste come centro politico, economico e culturale nel nuovo contesto politico europeo che si sta realizzando.

Annalisa Montini Zimolo
coordinatore comunale di Trieste di Fi

L'attacco alla magistratura

Nel «processo Sme» in corso a Milano, dove sono imputati Previti e Berlusconi, è ogni giorno più evidente quanto violento è l'attacco del governo alla Giustizia. Attacco premeditato e volto a procurare l'impunità di personaggi eccellenti. La gravità dello scontro tra istituzioni che si verifica in quelle aule processuali preoccupa seriamente, ma quanti sono i cittadini italiani che hanno votato per questa maggioranza che ora si stanno rendendo conto della gravità di quanto succede? Quanti sono coloro che oggi avvertono la pericolosità per le istituzioni di un attacco del governo alla magistratura? Me lo chiedo perché penso con preoccupazione a quale sia il rapporto di molti cittadini con la Giustizia italiana. L'esperienza il più delle volte è, come minimo, demoralizzante: la giustizia civile è lentissima e talvolta assai poco comprensibile, la giustizia penale spesso è forte con i deboli e debole con i forti. Chi ha il denaro per una buona difesa riesce a far durare i processi per anni, fino alla prescrizione del reato ed i cittadini assistono allibiti a come tante decisioni vengano travolte dalle sentenze della Cassazione: processi costati anni di lavoro vengono annullati e di ciò l'opinione pubblica non può apprezzare le ragioni giuridiche, legate peraltro ad una legislazione spesso farraginosa e contraddittoria. È comprensibile allora che quanti presentano taluni processi come persecuzioni politiche trovino ascoltatori, e che manovre che calpestano l'autonomia dei giudici, quasi essi fossero da «mettere in riga», trovino approvazione. Va chiarito allora ai cittadini che l'interesse in gioco, la difesa dell'indipendenza della magistratura, è questione di vita o di morte per una democrazia! Coloro che con la scelta del nome «Casa delle libertà» fanno apparire di avere abbracciato una causa «di libertà» stanno dimostrando che in realtà di liberale, nel senso proprio del termine, non hanno assolutamente nulla! La separazione dei poteri, legislativo, esecutivo e giudiziario, la loro reciproca indipendenza è principio sorto con le grandi rivoluzioni liberali della fine del XVIII secolo e affermato dalle costituzioni liberali del secolo XIX a presidio delle libertà che allora si affermavano, finalmente, per tutti i cittadini: libertà come garanzia di libera manifestazione del pensiero, di comunicazione, d'associazione, di circolazione... Le libertà proclamate oggi dalla nostra Costituzione ci derivano da quelle costituzioni liberali e così il principio della separazione e reciproca indipendenza dei poteri: esso fa parte quindi del nostro patrimonio di libertà.

LA PAROLA AI POLITICI

È per questo che il valore dell'indipendenza della magistratura è un valore in sé, un principio cardine del nostro sistema costituzionale. Alla magistratura si debbono dare mezzi per funzionare meglio, norme più chiare da applicare e ad essa va chiesta più efficienza. Ma ogni tentativo di discuterne politicamente le decisioni o di interferire con decisioni amministrative sul suo lavoro è un tentativo golpista, nel senso vero della parola, perché mina le garanzie di libertà del nostro sistema democratico.

Caterina Dolcher
consigliere regionale
Ds Ulivo

Sanità e disabili

Ci è pervenuta la segnalazione di una utente «disabile e non trasportabile» per la quale il medico aveva prescritto un prelievo di sangue a domicilio: rivoltasi, su indicazione del curante stesso, al distretto di sua pertinenza era stata invitata a presentarsi con la prescrizione presso gli uffici «per l'indispensabile registrazione in computer».

La signora a questo punto è stata costretta a concordare telefonicamente l'appuntamento con un ambulatorio privato.

Rileviamo una disequità che penalizza ulteriormente gli utenti in stato di maggiore difficoltà, rispetto alla prassi vigente nell'Azienda ospedaliera per l'accesso alle prestazioni concordabile telefonicamente.

Giuliana Sema
responsabile
Commissione salute
Rifondazione comunista

Le parole di Menia

Dopo la celebrazione del Presepe, lo spirito natalizio ha inondato a tal punto l'azione politica dell'assessore Menia da fargli dimenticare il suo ormai proverbiale disprezzo nei confronti del suo predecessore Damiani, e dell'operato della giunta Illy in generale. In uno dei primi documenti ufficiali di una certa rilevanza del suo mandato, la relazione programmatica allegata al bilancio di previsione 2002 del Comune di Trieste, l'assessore Menia scrive di voler «confermare il prestigio guadagnato dalla città con la vitalità delle sue proposte, e confermare nei fatti il proseguimento dell'opportunità di rilancio socio-economico di Trieste»: insomma complimenti all'operato di Illy e company... Continuiamo così!

E poi sempre l'assessore alla Cultura esprime la volontà «di ribadire la centralità di Trieste nella rete di offerte teatrali della regione, anche per la produzione. Tale azione – cito sempre i contenuti della relazione – si rende quanto mai necessaria dinanzi a iniziative che, nel campo dello spettacolo, tandono nei fatti a spostare il baricentro verso altre aree regionali». Ma a chi non dispiacerebbe fare di Udine la capitale teatrale del Friuli-Venezia Giulia? Non è stata forse la giunta regionale guidata da una maggioranza uguale a quella che governa in Municipio ad aver costituito una Fondazione regionale per lo spettacolo con sede a Udine? Dobbiamo forse considerare le parole di Menia come un atto di accusa nei confronti dell'amministrazione regionale? C'è forse una spaccatura tra la Casa delle Libertà triestina e friulana?

Ma le sorprese non finiscono qui. Nella relazione Menia arriva a dire, dopo aver rifiutato i concerti di Zucchero, Biagio Antonacci e Bob Dylan e averci propinato la festicciola di Capodanno, che si dovrà continuare a tenere in debito conto il notevole successo che ha salutato i grandi spettacoli di musica leggera di livello nazionale. Queste ultime mi sembrano addirittura le parole dell'ex vicesindaco e assessore alla cultura Damiani! Chiedo allora una copia della relazione al bilancio dello scorso anno e, con non poca sorpresa, scopro che interi capoversi sono stati ricopiati di sana pianta! Evidentemente l'assessore competente ha dovuto ricorrere a questo trucchetto visti i suoi molteplici impegni istituzionali (ora è anche consigliere di amministrazione della Portovecchio Spa) che non gli lasciano troppo tempo per seguire i due assessorati che dirige nell'ambito della giunta Dipiazza.

Stefano Curti
consigliere comunale
Lista Illy

Filastrocca storpiata

Leggo sulle Segnalazioni la lettera del signor Umberto Gasperini che illustra le parole della filastrocca dei Tre Re. Devo dire che, anche se trentenne e da qualche anno residente all'estero, ricordo ancora quando sia la mamma, sia la nonna (di origini istriane), la cantavano.

Ci siamo sempre chiesti se la presenza di tale Maria Luisa (...Maria Luisa, Sant'Ana sospira perché xe nato...) e di Sant'Anna centrasse con la tradizione triestina (noto il cimitero di Sant'Anna) o istro-veneta.

Poi abbiamo capito il perché: la tale Maria Luisa è una storpiatura popolare del «Maria lo visa» (Maria lo guarda) e «Sant'Ana sospira» è fonte di altra storpiatura di Satana Sospira... ma si sa che le tradizioni tramandate oralmente possono essere imprecise...

Fulvio Postogna
(Olanda)

Lap dance in piazza Unità

Non ho seguito la notte di S. Silvestro la trasmissione su Telequattro «Capodanno in piazza» perché non approvo l'usanza instaurata da qualche anno dai reggitori della nostra cosa pubblica di utilizzare la signorile piazza del Municipio, giudicata una delle più belle d'Italia, per manifestazioni pubbliche di massa a cui vanno di solito riservati stadi ed arene.

Tuttavia, grande è stata la mia sorpresa l'indomani nell'apprendere dal Piccolo che, in luogo delle tradizionali danze folkloristiche che accompagnano gli spettacoli popolari, vi era stata l'esibizione di giovani danzatrici seminude in danze erotiche definite «lap dance», che letteralmente significa «danza in grembo» o «da grembo» e viene eseguita nelle discoteche. Quindi destinata ad una particolare categoria di spettatori. Escludere da simili spettacoli intenti erotici o voluttuari mi sembra una presa in giro. Ma, polemiche a parte, quello che più mi ha colpito dell'episodio è stata la resistenza fisica alla rigida temperatura invernale delle danzatrici e mi chiedo a quali accorgimenti siano ricorse per evitare fenomeni di ipotermia ed un collasso cardiocircolatorio. Ricordo che, molti anni fa, gli sportivi che si cimentavano nella traversata della Manica a nuoto si spalmavano il corpo con una pomata di olio di balena e chi oggi pratica uno sport subacqueo usa una tuta speciale per proteggersi dal freddo.

Nella religione vi sono divieti che sono erroneamente attribuiti ad oscurantismo perché in realtà dettati dall'intento di tutelare l'integrità fisica della persona umana. Chi espone, invece, un giovane al pericolo, approfittando della sua ingenuità ed ignoranza, meriterebbe una pena severa.

Noris Tery

Soccorritore gentile

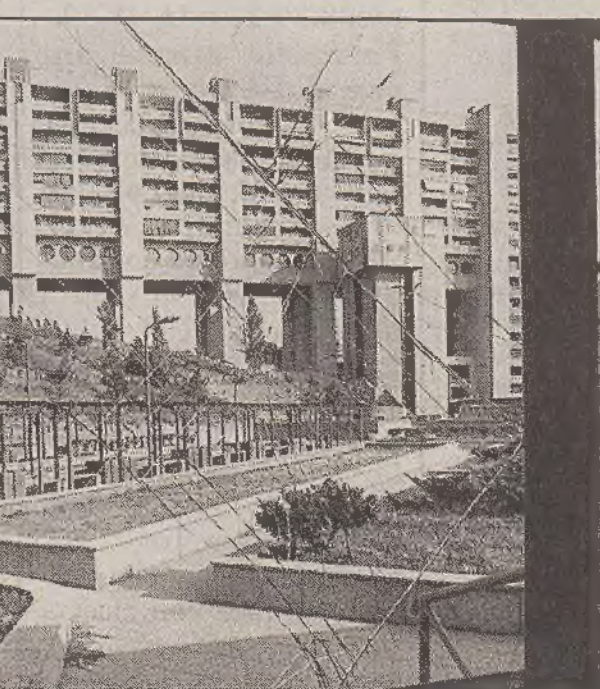
Desidero ringraziare tramite le Segnalazioni la gentile persona, che nel pomeriggio di martedì 1° gennaio pomeriggio mi ha prestato soccorso alla fermata dell'autobus di via Salata incrocio via Baiamonti. La ringrazio infinitamente per aver chiamato l'ambulanza e per aver aspettato con me fino a quando questa è arrivata. La ringrazio di cuore e gli auguro ogni bene.

Lettera firmata

Il sindaco promette di migliorare i servizi nel Quadrilatero

«Impegno per far vivere Melara»

Un ringraziamento doveroso e sentito al sindaco dopo l'incontro del giorno 9 gennaio per la disponibilità al dialogo sulla complessità del lavoro ancora da fare per rendere più vivibile il Quadrilatero di Melara.

Per le promesse di sostegno alle associazioni che operano nel quartiere, la tutela del «Portierato sociale» all'interno del progetto Habitat, cui si sono affidate tante famiglie soprattutto di anziani, che hanno temuto in questo periodo di ritrovarsi abbandonate a se stesse.

Grazie sindaco, anche per non aver parlato «politichese» ma, molto semplicemente, a persone semplici, grazie per le promesse fatte, anche se non tutte potranno essere realizzate.

Ricorderemo con piacere questo incontro soprattutto perché ci ha fatto scordare il precedente, quando probabilmente lei ancora non conosceva la realtà di Melara e c'era stata perciò qualche incomprensione oggi chiarita anche per merito del presidente della nostra circoscrizione Gianluigi Pesarino, che gode di tutta la nostra stima e considerazione.

Colgo l'occasione ancora una volta per ringraziare Bruna Tam, consigliere circoscrizionale e da sempre nostra grande amica e sostenitrice.

Loredana Del Treppo

50 ANNI FA

14 gennaio 1952

• L'Amministrazione per gli aiuti internazionali ha offerto un pranzo, allestito nella mensa comunale di via Gambini, a oltre ottocento bambini di età inferiore ai dodici anni figli di profughi, sia giuliani che dei Paesi d'oltre cortina. Questi ultimi hanno voluto ringraziare intonando in coro «Le ragazze di Trieste».

• Grande cordoglio ha sollevato la scomparsa della signora Giulia Rocco nata Schillan, moglie del signor Giusto, noto proprietario della macelleria sita in via Tarabocchia e madre di Nereo, già calciatore della Triestina e ora allenatore del Treviso, nonché consigliere comunale del gruppo democristiano.

• Nella prima giornata del campionato femminile di pallacanestro, bella vittoria delle ragazze della Ginnastica in casa della Bernocchi Milano: 34-25. Positiva trasferta anche per i maschi biancocelesti, vittoriosi a Gallarate 39-32.

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi gratuiti intensivi

Riaperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi gratuiti per adulti e bimbi di informatica e lingue: inglese, croato, sloveno, francese, tedesco, russo, spagnolo, portoghese, arabo, italiano per stranieri, greco, cinese e giapponese. Tel. 040/3480662 Ass. cult. Orizzonti dell'Est, via Geppa 2.

ORE DELLA CITTÀ

Istituto «Marco Polo»

Oggi alle 17.30, nell'aula magna dell'istituto comprensivo «Marco Polo» di via Donadoni n. 28, i docenti e il dirigente scolastico presenteranno alle famiglie degli alunni che devono iscriversi alle classi elementari l'offerta formativa e la struttura organizzativa delle scuole «U. Gaspardis» e «A. Pittoni». Nel corso dell'incontro verranno inoltre fornite tutte le informazioni relative alle iscrizioni e al servizio integrativo scolastico erogato per la scuola «U. Gaspardis» in collaborazione con il ricreatorio «G. Padovan».

Conversazioni in inglese

Conversazione in inglese ogni martedì alle 16 al Caffè Tommaseo. Entrata libera. Si parlerà di smog. Per informazioni rivolgersi alla coordinatrice Anna Chiari cell. 333/7208022.

Si presenta la «Bergamas»

La scuola media statale «A. Bergamas» informa i genitori interessati che oggi, con inizio alle 18, nella sede di via dell'Istria 45, il preside e i docenti illustreranno alle famiglie e agli alunni delle scuole elementari la proposta educativa e il piano dell'offerta formativa d'istituto.

Conferenza al «Nordio»

Oggi alle 11, nell'aula magna dell'istituto statale d'arte «E. e U. Nordio», via di Calvola 2, prosegue il ciclo di sette conferenze sul tema «Paesaggi della mente e del mondo». Relatore del secondo incontro sarà il saggista Gianni Romano presentato dal prof. Teodoro Giudice.

Centro studi «Tommaseo»

Oggi alle 20 al Centro studi «Niccolò Tommaseo», alla trattoria sociale di Contovello, Paolo Bonzano parlerà sul tema «Julius Evola e i simboli nell'arte».

Appuntamento al «Dante»

Oggi alle 17.30 nell'aula magna del liceo ginnasio «Dante Alighieri» il preside, i docenti e gli studenti incontreranno gli studenti delle scuole medie con i loro familiari per illustrare l'offerta formativa del liceo nei due indirizzi classico e linguistico. Dopo la presentazione gli alunni interessati saranno guidati nella visita dei locali, dei laboratori e delle attrezzature dell'istituto.

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 10 corso di ballo e con inizio alle 16.30 pomeriggio insieme. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Porte aperte al Max Fabiani

Oggi dalle 17 alle 19 il preside, i docenti, gli studenti e i genitori dell'istituto tecnico per geometri «Max Fabiani» (via Monte S. Gabriele 48, tel. 040579022) saranno a disposizione degli alunni delle terze medie e delle famiglie per consentire loro di conoscere meglio la scuola. Verranno presentati i programmi e le attività e sarà possibile visitare l'istituto.

Associazione Studi-o-los

Per il ciclo «La seconda metà della vita. Un'età da inventare», la prof. Bruna Furlani (psicologa e psicoterapeuta) terrà una conferenza oggi allo Studi-o-los in via Carpison 3, alle 18.30, sul seguente tema: «Conversazione sulla seconda metà della vita: i rimedi e le risorse». L'ingresso è libero.

Arte contemporanea

Oggi, dalle 20.30 alle 22, Paolo Cervi Kervischer terrà una conversazione sull'«Arte contemporanea e le sue radici nell'arte moderna». Laboratorio Cervi Kervischer, via Mazzini 30, 4° piano. Ingresso libero. Per info 347/3804193.

Circolo Generali

Questa sera alle 18.30 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «L'amore di Don Perlimplin» di Federico Garcia Lorca, 4° spettacolo della rassegna di atti unici realizzati in collaborazione con l'associazione culturale «L'antico e il moderno». Regia di Ugo Amodeo, presentazione di Patrizia Valli.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo: «Viaggio nei Paesi baltici - La Lituania». Ingresso libero.

Attività Lila

Le attività della Lila si svolgeranno tutti i lunedì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17, i mercoledì dalle 14 alle 17 e dalle 20.30 alle 22.30, i venerdì dalle 10 alle 13 gli operatori Lila sono a disposizione di quanti hanno bisogno di informazioni su Hiv e Aids. Numero tel. 040370692.

Associazione Panta rhei

Questo pomeriggio, con inizio alle 17.30, nel salone dell'associazione in via del Monte 2, è in programma «Incontro di poesia», appuntamento mensile con la poetessa Franca Olivo Fusco. Tema dell'incontro «Cinema e poesia».

Funghi a Muggia

L'Amb, gruppo di Muggia e del Carso, comunica a soci e simpatizzanti che oggi, con inizio alle 20, nella sede sociale del gruppo alla scuola elementare di Santa Barbara, in località S. Barbara 35 Muggia, riprende l'attività con le consuete serate a tematica mitologico-naturalistica. In seguito avranno inizio i corsi di micologia di base per principianti.

Istituto San Giovanni

Ecco il calendario delle riunioni informative finalizzate alla presentazione delle scuole dell'Istituto comprensivo S. Giovanni in vista delle iscrizioni per l'anno scol. 2002/03: oggi per le scuole dell'infanzia e mercoledì 16 per le scuole elementari all'auditorium della scuola Suvich (via Cunicoli 8) alle 17.30. Domani alle 17.30 nella scuola media Codermatz (via Pindemonte 11).

Elaborazione testi

Il Centro Eda dell'Istituto comprensivo S. Giovanni comunica che sono ancora disponibili dei posti per partecipare al corso di elaborazione testi che inizierà al Centro di calcolo dell'Università di Trieste il 17 gennaio; il corso prevede 10 lezioni di 3 ore (il giovedì dalle 9 alle 12) e si concluderà il 21 marzo 2002.

Piscina «Acquamarina»

La direzione sanitaria della piscina «Acquamarina» comunica che inizia il servizio di «fisiochinesiterapia» (in regime privato). Da oggi, dalle 8.30 alle 12.30, tutti gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla segreteria della piscina, per chiedere tutte le informazioni necessarie, relative a orari e tariffe. Da lunedì 21 gennaio, sempre dalle 8.30 alle 12.30, sarà aperto il servizio di accettazione per raccogliere le prenotazioni.

Comunità di Albona

La Società operaia di Mutuo soccorso - Comunità di Albona (via Belpoggio 29/1), comunica che anche quest'anno ricorderà l'anniversario della Notte degli Uscocchi a Trieste, domenica 20 gennaio 2003, con il seguente programma. Ore 11.30: messa nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso in piazzetta S. Lucia (S. Antonio Vecchio); ore 15.30: ritrovo nella sala dell'Associazione delle Comunità istriane in via Belpoggio 27/1.

Conservatorio Tartini

La direzione del Conservatorio «G. Tartini» informa che il 21 gennaio scade il termine per le iscrizioni alle nuove prime classi di scuola media convenzionate con il Conservatorio. I genitori e gli alunni interessati sono invitati a partecipare all'incontro che si terrà domani alle 18 nella sala Tartini nel corso del quale verranno illustrati le recente convenzione sperimentale tra il Conservatorio e la scuola media Dante Alighieri, le modalità dell'iscrizione ed il programma didattico-educativo. La frequenza alle prime classi sperimentali, il cui organico docente è quello della scuola media annessa, è riservata agli alunni iscritti o idonei ai corsi del Conservatorio.

Lega contro i tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare ai malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico infermieristici e socio-assistenziali. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde al n. 771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. È attivato inoltre un servizio di consulenza telefonica (stesso numero) ogni lunedì dalle 16 alle 17 con la presenza di una dottoressa psicologa.

Cucina senegalese

Sono aperte le iscrizioni al corso di cucina senegalese organizzato dall'ostello «Alpe Adria» di Campo Sacro - Prosecco in collaborazione con Knulp, posto di ristoro multietnico. L'inizio del corso è fissato per lunedì 28 gennaio e prevede una prima lezione teorica introduttiva, alla quale seguiranno tre lezioni pratiche. Orario delle lezioni 18-20.30. Giorni 28, 29, 30, 1 e 2. Per informazioni 347/2234735 oppure 040/631984.

PICCOLO ALBO

Smarrito orecchino d'argento (formato tipo veretta) il giorno 10 gennaio. Tel. 040/775216. Mancia.

L'attore ha dato alle stampe la sua autobiografia

Nereo Zannier, 90 anni vissuti in palcoscenico

L'attore triestino più longevo (non ce la sentiamo proprio di definirlo «vecchio» perchè per lui il tempo sembra essersi fermato), il decano dei filodrammatici, Nereo Zannier, classe 1910, ha scritto un libro autobiografico «C'era una volta il passato remoto».

Non lo ha fatto certo per vanità perchè tutti quelli che lo frequentano conoscono la modestia di quest'uomo eccezionale nella vita come sul palcoscenico, ricco di una carica di vitalità e ottimismo davvero invidiabili; il suo è stato un esercizio di memoria prezioso (una «ricerca del tempo perduto» che si potrebbe consigliare a tanti anziani) fatto in collaborazione col figlio Giuliano, che ha fissato i suoi ricordi al computer.

Storia di una vita, di una famiglia che s'intreccia con quella di Trieste a cominciare dal 1915, quando lo scoppio della guerra sbalza chi qua, chi là, il padre al fronte, la madre coi bambini tra gli sfollati in Toscana. Ma si seguono anche i fili di tante altre esistenze, parenti, amici, soprattutto si assiste alla nascita di una passione per il teatro che accompagnerà poi Nereo per sempre, un amore formatosi negli anni del ricreatorio che si svilupperà parallelamente al celebre Gruppo d'arte drammatica «Eleonora Duse» in seno al Dopolavoro ferroviario. In questa gloriosa compagnia, che sarà fucina di tanti artisti, entrano ed escono attori come Giulio Rolli, Clara Marini, Eugenio Artico e si rappresentano autori classici e contemporanei, da Giacosa a Nicodemi a Rosso di San Secondo. La passione per il teatro rimarrà un punto fermo nella vita di Zannier, coinvolgendo a poco a poco anche la sua famiglia, dal figlio Giuliano alla nuora Giuliana alla consuocera Tina Lange, coi quali recita tuttora: per festeggiare i suoi novant'anni ha ricoperto il ruolo di Saba nello spettacolo su Quarantotti Gambini, in un'altra commedia è stato Dubcek. Partecipa a decine di film, i suoi spot pubblicitari sono famosi, fa animazione in case di riposo...

Nereo Zannier nel 1933.

Questo è Nereo Zannier nell'autobiografia e nella vita. Per chi volesse conoscerlo da vicino, mercoledì, alle 17.15, nel bar del Dopolavoro ferroviario, Claudio Grisancich presenterà il suo libro (che non è in vendita, ma viene offerto in omaggio agli amici).

Liliana Bamboschek

Federazione della Fiamma

L'«Universale» è in edicola

La Federazione della Fiamma di Trieste annuncia che è uscito, in collaborazione con il circolo culturale E. Pound, il numero 4 del periodico di cultura, socialità e tradizione «L'Universale». All'interno, oltre la prima parte della relazione di Rauti sul fenomeno delle nuove povertà, articoli sulla medaglia d'oro a Zara, sulle tematiche congressuali, sulla decadenza dei valori nella società e sull'unità dell'area. Inoltre è presente una sezione dedicata ai libri della Tradizione. Per informazioni:fiammatrieste@libero.it oppure n. 3355620696.

Due ore per conoscere strutture e attività degli asili

Le scuole dell'infanzia comunali aperte oggi alla visita dei genitori

Le famiglie interessate potranno visitare oggi le scuole dell'infanzia comunali. Dalle 16 alle 18 le famiglie potranno recarsi nelle seguenti materne: Azzurra via Puccini 63; Borgo Felice-Servola, via del Pane Bianco 14; C. Stuparich, Strada di Rozzol 61; Casetta Incantata-Rozzol, Strada di Rozzol 61/1; Cuccioli, via Vittorino da Feltre 8; Delfino blu-Gretta nuova (anche sezione slovena), Salita di Gretta 34/4; Dijaski Dom (solo slovena) via Ginnastica 72; Don Chalvien, via Svevo 21/1; Aporti (sede provvisoria), via dei Giacinti 7; Pollitzer, via dell'Istria 170; Giardino Incantato, Vicolo dell'Edera 10; Giochi delle stelle, via Archi 2; Il Giardino dei sogni, Guardiella, via Boegan 5; Il tempo magico, via Vasari 23; Kamillo Kromo, San Sabba, Strada vecchia dell'Istria 78; L'Arcobaleno-Poggi, via Frescobaldi, 33; L'Isola dei Tesori, Vicolo delle Rose 5; La Capriola, Borgo San Sergio, via Curiel 10; La scuola del sole, via Manzoni 14; Silvestri, Prosecco, Borgo San Naziario 73; Mille Bimbi, via dei Mille 6; Mille colori, via Salvore 12; Nuvola Olga-San Giovanni (anche sloveno), via delle Cave 4; Pallini, via dei Pallini 2; Primi voli, San Vito, via Mamiani 2; Rena Nuova, via Antinorei 14; Sorelle Agazzi, vicolo San Fortunato 1; Stella marina, via Ponziana 31; Tor Cucherna, via dell'Asilo 4.

Università della terza età: il calendario delle lezioni

Oggi.
Ore 9.30 proseguono le esercitazioni pratiche di computer per i prenotati.
Aula A, 9-10.50, L. Leonzini: Lingua inglese III corso; Aula A, 11-11.50, L. Earle: Lingua inglese II corso (è sostituito dal sig. Valli); Aula B, 10-10.50, L. Valli: Lingua inglese conversazione; Aula C, 9-10.50, M.G. Ressel: Pittura su stoffa, impariamo a confezionare le bambole; Aula D, 9-11.30, R. Zurzolo: Tiffany; Aula Magna via Vasari 22, 16-18, L. Leonzini: Lingua inglese I corso; Aula A, 15.30-16.20, A. Raimondi: Psicologia del gusto, dell'olfatto, dell'appetito, della fame e della sazietà; Aula A, 16.35-17-25, S. Del Ponte: Il Medio Evo in Normandia; Aula A, 17.40, L. Verzier: Attività corale; Aula B, 15.30-16.20, C. Serra: La scienza dei media: tecnologie da mangiare - gli organismi geneticamente modificati e la salute; Aula B, 16.35-17.25, I. Visintini: Letteratura al femminile: I lezione; Aula B, 17.40-19, C. Vasta: Viaggi in poltrona: attraverso il Pakistan - II parte; Aula C, 15.45-17.30, S. Colini: Recitazione dialettale.
Domani.
Aula A, 9.15-10.05, de Gironcoli: Lingua inglese I corso; Aula A, 10.15-11.05, de Gironcoli: Lingua inglese II corso; Aula A, 11.15-12.05, de Gironcoli: Lingua inglese III corso; Aula B, 10-10.50, H. Artl: Lingua tedesca II corso; Aula B, 11-11.50, H. Artl: Lingua tedesca III corso; Aula c, 9-12, S. Renco: Disegno; Aula D, 9-10.50, A. Filippi: Fiori di nylon; Aula D, 11-12.30, G. Del Bianco: Tombolo; Aula A, 15.15-16.20, F. Nesbeda: Teatro Verdi: Il Trovatore; Aula A, 16.35-17.25, B. Magello: Terapie fisiche per il benessere e la cura di sè; Aula A, 17.40-18.30, D. Bazec: Storia della lingua ebraica; Aula B, 15.30-16.20, T. Cuccaro: Bevendo, bevendo; Aula B, 16.35-17.25, E. Sisto: Lingua francese II corso; Aula B, 17.40-18.30, E. Sisto: Lingua francese III corso; Aula C, 15.30-16.20, E. Sisto: Lingua francese I corso.
Mercoledì 16 gennaio.
Aula A, 9-10.50, A. Sanchez: Lingua spagnola II corso; Aula B, 9-10.50, U. Amodeo: Recitazione e regia; Aula C, 10-10.50: Riunione assistenti; Aula C, 11-12.30, J. Kovacic: Lezione di fotografia; Aula D, 9-11, M. Alzetta: Bigiotteria; Aula Magna via Vasari 22, 16-16.50, S. Ferfoglia: Corso di medicina - L'apparato digerente: anatomia e metodi diagnostici; Aula A, 15.30-16.20, G. Carbi: Vite artistiche del '900; Aula A, 16.35-17.25, M. Fiorin: Le comunità religiose a Trieste - la presenza degli ortodossi; Aula A, 17.40-18.30, G. Caccamo: Gli slavi del Sud dalle origini ai giorni nostri - I lezione; Aula B, 16.35-17.25, F. Mizrahi: Il secolo del Re Sole; Aula B, 17.40-18.30, B. Mannino: L'Italia nella nuova Europa; Aula B, 15.30-16.20, G. Bufo: L'iridologia; Aula C, 15.45-17.30, S. Colini: Recitazione dialettale.
Giovedì 17 gennaio.
Per i prenotati ritrovo alle 10 al Castello di Miramare.
Aula A, 9-10.50, C. Fettig: Lingua tedesca; Aula A, 11-11.50, L. Earle: Lingua inglese II corso (è sostituito dal prof. Valli); Aula B, 10-10.50, L. Valli: Lingua inglese conversazione; Aula C, 9-10.55, A. Sanchez: Lingua spagnola conversazione; Aula D, 9-12, S. Renco: Disegno; Aula A, 15.30-16.20, A. Amoroso: Alcuni aspetti della genetica; Aula A, 16.35-17.25, A. Pettener: Viaggio nella letteratura del Medio Evo inglese: il teatro dai Miracles a Shakespeare; Aula A, 17.40-18.30, B. Rupini: L'omeopatia; Aula A, 18.40, L. Verzier: Attività corale *SOSPESA;* Aula B, 15.30-16.20, L. Callegari: Conversazioni sull'astrologia. Esserne pro o contro; Aula B, 16.35-17.25, V. Cogno: Diritto condominiale; Aula B, 17.40-18.30, A. Fonda: Diritto di famiglia.
Venerdì 18 gennaio.
Aula A, 9.15-10.05, de Gironcoli: Lingua inglese I corso; Aula A, 10.15-11.05, de Gironcoli: Lingua inglese II corso; Aula A, 11.15-12.05, de Gironcoli: Lingua inglese III corso; Aula B, 10-10.50, H. Artl: Lingua tedesca II corso; Aula B, 11-11.50, H. Artl: Lingua tedesca III corso; Aula C, 9-10.50, F. Crovatto: Disegno e pittura; Aula D, 9-12, G. Bianco: Sbalzo su rame; Aula A, 15.30-16.20: L. Accerboni: Puskin e Ciaijkoskij - letteratura e musica; Aula A, 16.35-17.25, M. Ladislao: Diritto internazionale - evoluzione degli equilibri tra le potenze; Aula A, 17.40-18.30, B. Zecchini: Passeggiando per Trieste con Umberto Saba; Aula B, 15.30-16.20, F. Forti: Carsismo, ambiente, Parco internazionale del Carso; Aula B, 16.35-17.25, E. Sisto: Lingua francese II corso; Aula B, 17.40-18.30, E. Sisto: Lingua francese III corso; Aula C, 15.30-17.25, E. Serra: La figura di Ulisse nella letteratura dell'800 e del 900; Aula D, 15.30-16.20, E. Sisto: Lingua francese I corso.

ELARGIZIONI

– In memoria di Maria Dellach ved. Ziberna nel XXVII anniv. (14/1) dalla figlia Maddalena Ziberna 25.000 pro Enpa, 25.000 pro Astad.
– In memoria di Ottone Fuchs nell'anniv. (14/1) da E.P. 100.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Marino Marsilli nell'anniv. (14/1) dalla sorella Liliana 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Giuseppe Peteani (14/1) dal figlio Edoardo 50.000 pro Airc.
– In memoria di Ennio Rossi nel III anniv. (14/1) dalla mamma, dalla moglie e dal figlio 150.000 pro Unicef, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Palmira ed Eufemia 100.000 pro Unicef.
– In memoria della mamma Caterina Scrigner dalla figlia Maria 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Leone Vaccari nel XXIII anniv. (14/1) dalla nipote Lionella e famiglia 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Giorgi in Cini dalla famiglia Jannuzzi L. 50.000, dalle famiglie Sorgato € 50 pro Centro tumori Lovenati; da Giorgio, Grazia, Fabio, Lorenzo, Cristina. Debora e fam.. Luca. Valentina, Max e fam., Piero € 92,96 pro Agmen.
— In memoria di Maria Glavina da Vittoria Pecchiari L. 20.000 pro Frati cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Ermanno Grippari da Renata Galvini € 25,82 pro Ist. Ciechi Rittmeyer.
— In memoria di Luca Lugli dai suoceri di Patty L. 50.000 pro gatti di Cociani.
— In memoria di Maria Pia Marcolin da Tullio e Marina, Roberto e Serena € 30,99 pro Agmen.
— In memoria di Livio Marcusa dalla famiglia L. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Monda da Annamaria Barbo L. 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppina Peras ved. Rudes dalle nipoti Giorgina e Graziella L. 100.000 pro Agmen, L. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Rasman ved. Perossa da Miranda Demuro Dimini € 25,82 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Laura Rea da Helga Citterich € 25,82 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Deo Rossi da Andrea e Letizia Petronio L. 100.000 pro Divisione I Medica (ospedale di Cattinara).
— In memoria di Laura Rudan da Isa e Marilù Ruggero € 103,29 pro Anffas; da Enrica Zelmira Cescutti e Luisa Pacorini Marchesi € 52 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Antonia e Giordano Ruzzier dalla famiglia L. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marcello Salvini da Elisabetta Tumia L. 100.000 pro Gruppo scout «Agesci» (Muggia).
— In memoria di Elda Dibarbora Slaus da Renata Camocino Slaus L. 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di tutti i propri cari dalla fam. Teiner L. 300.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Da Gioia e Ferruccio L. 200.000 pro Ass. Amici del cuore.
— Per ex voto da Calogero Cagnino € 103,29 pro Casa Sollievo della Sofferenza (S. Giovanni Rotondo).
— Da N.N. L. 200.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— Dagli Amici della pressione L. 500.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— Dagli amici della ginnastica L. 400.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).

FARMACIE

Dal 14 al 19 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 390898.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
14/1	2.00	Ma BALTIC SEA	Es Rider	Siot
14/1	6.30	Ct NOVOGRADNJA	Spalato	Atsm
14/1	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
14/1	8.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
14/1	8.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	15
14/1	9.00	Gr CRUDE HORN	Palanca	Siot
14/1	10.30	Sg EAGLE ALBANY	Novorosiyssk	Siot
14/1	14.00	Ct PLITVICE	Tunisi	40
14/1	17.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
14/1	18.00	Tu MURAT AYANOGLU	Novorosiyssk	rada
14/1	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
MOVIMENTI				
14/1	6.00.	Mn ANADOLU	39	35
TRIESTE - PARTENZE				
14/1	14.00	Gr PELLA	Durazzo	22
14/1	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
14/1	14.00	Ma MINERVA EMMA	ordini	Siot 4
14/1	16.00	Bs ALFA GERMANIA	ordini	Siot 3
14/1	18.00	Po PLANET	ordini	Atsm
14/1	18.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	15
14/1	19.00	Cy AGIOS EFREM	ordini	S.L.
14/1	20.00	Ct PLITVICE	ordni	40
14/1	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
14/1	21.00	Tu YUSA N.	ordini	21

CULTURA & SPETTACOLI

(dalla prima pagina)

Non faceva parte di una riforma organica la trasformazione della scuola di élite in scuola di massa che si realizzò con la liberalizzazione delle iscrizioni all'Università e con l'assunzione in massa di nuovi docenti senza peraltro provvedere a un percorso specifico di preparazione all'insegnamento.

È ragionevole riconoscere che la proposta organica di riforma, concepita nella seconda metà degli anni Novanta e parzialmente realizzata negli ultimi anni del decennio, era coerente con il profondo mutamento dell'atmosfera politica, dopo la caduta di quella che era chiamata «la prima repubblica» e che mirava ad un nuovo disegno di politica sociale e culturale. Ispirata da questa atmosfera, anche se non sostenuta da una forte politica di governo la riforma incompiuta si chiama ancor oggi riforma Berlinguer. Riconoscendo la difficoltà di introdurre in una struttura tanto sclerotizzata e conservatrice, in ordinamenti obsoleti, si è scelto di fattorizzare i provvedimenti per risolverli con provvedimenti distinti ma in un unico quadro complessivo. Con provvedimenti separati si introdusse una forma di autonomia scolastica, si riformò l'esame di stato, si prolungò la durata della scuola dell'obbligo, si modificò la scansione dei cicli scolastici, si avviò, finalmente, con la scuola di specializzazione dei docenti delle scuole secondarie, la preparazione ad insegnare.

Mancavano d'altra parte, per le ben note difficoltà di bilancio, gli indispensabili stanziamenti per la scuola, i provvedimenti per ridare ai docenti lo status sociale da troppo tempo trascurato e la retribuzione che loro compete. Una non trascurabile parte della scuola non era disposta ad affrontare le difficoltà di un autentico ammodernamento della docenza, senza poter uscire dalla propria permanente declassazione sociale. La caduta del governo di Centrosinistra, che aveva pur indicato nuovi obiettivi culturali per la scuola, sostituito da un governo di Centrodestra ancora impreparato ad intervenire con un disegno diverso di riforma, ha determinato, per ora, il semplice blocco di quei punti della riforma Berlinguer ancora non realizzati. Nello stesso tempo d'altra parte esso si prepara a trasformare la scuola in uno strumento di attuazione di un diverso programma politico per il Paese. Iniziata con le critiche ad aspetti della riforma Berlinguer, la contro riforma Moratti trasforma in profondità la funzione della scuola adattandola ad un disegno mirato alla realizzazione di una società efficiente e meritocratica, mettendo ogni cittadino in grado di affrontare, secondo le sue possibilità e il prima possibile, compiti concreti nel mondo del lavoro.

SCUOLA *Un docente triestino lancia l'allarme sul rischio di degrado culturale*

Riforma, purché di classe

Insufficiente attenzione alla formazione scientifica

Dopo lo stop al progetto di riforma della scuola firmato dal ministro Moratti, ferve il dibattito sul rischio di degrado culturale che potrebbe derivare dall'insufficiente attenzione alla formazione scientifica nella scuola secondaria, presente negli attuali progetti di riforma. In questo dibattito, ponendo particolare attenzione alle possibili ripercussioni su Trieste, che nella scienza trova le ragioni del suo sviluppo, interviene oggi il docente universitario Giacomo Costa.

Intanto, il ministro Moratti ricomincia oggi a lavorare alla riforma, per modificarla e in tempi brevi ripresentarla in consiglio dei ministri. Non si sa ancora come verranno modificati i contenuti del disegno di legge, ma è quasi certo che il governo ricorrerà alla delega per portare a compimento il progetto di riforma. L'ipotesi è stata ventilata a margine del consiglio dei ministri, mentre dal ministero fanno sapere che su questa strada non ci saranno barricate, anche se la via parlamentare diretta era, e rimane, quella preferita dal ministro.

Tre i nodi veri da sciogliere: uno politico, uno finanziario, uno di merito. Quello politico riguarda il rapporto con le Regioni. La questione finanziaria esaminata dal ministro dell'economia Giulio Tremonti riguarda gli investimenti necessari per portare a regime il progetto. Infine, il nodo di merito riguarda la possibilità, che pure il ddl prevede in forma solo facoltativa, di consentire l'iscrizione in prima elementare anche ai bambini di 5 anni e mezzo; e all'asilo a 2 anni e mezzo.

«La riforma della Moratti - ha detto intanto il leader dei Ds Fassino in un incontro pubblico a Torino - prevede che un bambino di 13 anni, perchè di bambino si tratta, decida il suo destino, ovvero se proseguire con il percorso scolastico o scegliere la formazione professionale, ma il buon senso dice che a 13 anni non si è maturi per fare queste scelte. Il consiglio dei ministri ha bloccato la riforma forse anche il centrodestra non si riconosce appieno in alcuni punti di quella riforma».

Ma negli ambienti politici romani si fa notare che Letizia Moratti ha fretta, molta fretta. I suoi giorni da ministro, si mormora, stanno per scadere. E nella nebbia del suo futuro prossimo qualche luce potrebbe accendersi se lei riuscisse a legare il suo nome alla riforma della scuola. Anche se poi il testo venisse riscritto del tutto dal Parlamento, negli annali risulterebbe una «riforma Moratti». C'è qualcun altro, sussurrano le solite fonti anonime, interessato a legare il proprio nome alla riforma della scuola. Uno più degli altri, Rocco Buttiglione.

Il ministro Moratti.

Le linee guida di un tale programma sono apparse presto, con le dichiarazioni programmatiche del ministro Moratti. Il ministro le affidò subito a un piccolo gruppo di lavoro guidato dal prof. Bertagna. E, nel frattempo, procedette a consultazioni con il metodo del «forum» che consiste in uno scambio di opinioni sulla rete informatica aperto a tutti e sviluppato senza un ordine prefissato su una gran varietà di questioni. Da questo «forum», naturalmente, non sono emerse indicazioni utili e precise. Il lavoro del gruppo di lavoro Bertagna è stato poi proposto come unica ipotesi aperta alla discussione, ai cosiddetti Stati generali. Essi dovevano permettere il confronto delle opinioni di quelli (pochi) che avessero letto le ottantuno pagine della relazione Bertagna. Si trattò in realtà di una serie di interventi preordinati, genericamente favorevoli alle linee programmatiche del ministro. Ci si avvia così ad affrontare tutta la problematica di una riforma scolastica che è, allo stato, destinata a scontrarsi con una realtà complessa nella quale già si presentano contrasti di decisiva importanza anche in sede politica nazionale, come la ripartizione delle competenze sugli ordinamenti scolastici fra Stato e Regioni, i finanziamenti alle scuole private, i percorsi di preparazione dei nuovi docenti.

Ma è la trama stessa del disegno politico ispiratore della riforma che deve essere ben intesa perché si possano cogliere le profonde modifiche che potrebbe portare alla evoluzione culturale del Paese e le conseguenze negative di queste, se non venissero in tempo corrette gravi carenze di prospettiva. La chiave di volta che regge l'edificio della riforma è la reintroduzione del principio della separazione di due percorsi formativi diversi che vengono chiamati «istruzione» e «formazione».

La separazione di due «specie» di allievi avverrebbe a 14 anni di età, per selezione dei più adatti. L'«istruzione» sarebbe l'avvio di questi agli studi superiori, mentre i meno adatti sarebbero «formati» direttamente per il lavoro. Sembra il riconoscimento del presupposto che per il progresso bastano poche teste pensanti mentre la massa deve essere costituita da buoni consumatori. Questa massa di consumatori, necessariamente la maggioranza dei cittadini, senza capacità creative, potrebbe fare a meno di qualsiasi cultura accontentandosi di conoscenze pratiche per la vita di ogni giorno sotto la guida dei media e, per il lavoro subordinato, sotto la guida dei politici. La direzione del progresso sarebbe eventualmente fornita da coloro che usciranno dai licei, necessariamente una minoranza. Riecheggia la separazione fra la cultura classica e la cultura tecnica (neppure scientifica). Se questa prospettiva di una società divisa in classi culturalmente distinte e separate si realizzasse, le conseguenze sarebbero il degrado e la perdita definitiva della riconosciuta superiorità culturale del nostro Paese. L'obiettivo di una riforma per l'evoluzione culturale significa invece il raggiungimento della massima possibile eguaglianza delle culture personali dei cittadini. E la cultura personale è quella di un cervello ben formato (alla Edgar Morin) nel quale le conoscenze, e non le ideologie, danno la capacità di giudizio critico e la responsabilità verso la comunità. Dobbiamo renderci conto in tempo che vi è un ventaglio di conoscenze minime nei diversi rami del sapere che devono essere possedute da tutti i cittadini in una società che voglia essere insieme tecnologicamente avanzata e culturalmente matura ed evoluta. La necessità di compenetrazione fra le scienze della natura e le scienze dell'uomo è ormai una necessità insopprimibile della moderna cultura.

Scienza ed etica sono insieme coinvolte nei grandi problemi e nelle scelte politiche decisive per un progresso tecnologico compatibile con la difesa dell'ambiente e con la ragionevole utilizzazione delle scoperte della biologia. Inseparabili sono le conoscenze minime scientifiche, storiche e giuridiche da parte di chi deve scegliere consapevolmente la propria condotta civile e l'uso dei mezzi che la tecnologia ci mette a ritmo crescente a disposizione. È una sfida al limite dell'assurdo pretendere di formare, nei licei, un uomo politico, una guida culturale, un imprenditore che non sappia riconoscere ciò che significano oggi i concetti fondanti di matematica, di fisica, di chimica e di biologia nella conoscenza del mondo e nell'uso quotidiano delle tecnologie. È, d'altra parte, impartire solo capacità esecutive ai tecnici, senza un minimo di competenze scientifiche di base significa privarli dello spirito critico necessario per rendersi conto del significato del proprio lavoro e per esercitare in esso anche attività creativa. Una cultura personale equilibrata rappresenta potere nella comunità. Gli elementi per la sua formazione devono essere offerti a tutti allo stesso modo. La cultura personale deve essere accessibile a tutti. Le eguali opportunità cessano nel momento in cui l'avvenire viene deciso a 14 anni da un discutibile giudizio sul rendimento scolastico.

Se la cultura è un potere essa si deve ripartire fra tutti e non identificarsi in una classe privilegiata. Allora la scuola diventa un servizio pubblico. Di fronte alla esponenziale e non limitabile espansione delle conoscenze e del potere incontrollabile dei nuovi mezzi di comunicazione, la scuola deve rappresentare il luogo della razionalizzazione del sapere. Questo compito esige, oggi, una continua riprogrammazione dei contenuti che, a sua volta, impone una continua riformazione in servizio dei docenti. Questo ultimo compito deve impegnare in rapporti istituzionali e continuati la collaborazione fra docenti della scuola e l'Università, cioè il luogo nel quale si dibattono i valori universali e si discutono le nozioni scientifiche più avanzate. Dobbiamo tutti batterci perché questi principi irrinunciabili trovino la loro applicazione nella riforma della nostra scuola.

Giacomo Costa

** Responsabile del Centro Interpartimentale di ricerca didattica dell'Università di Trieste*

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«Il re di Girgenti»** (Sellerio)
2) Benni **«Saltatempo»** (Feltrinelli) e, ex aequo, De Carlo **«Pura vita»** (Mondadori)
3) Casati Modigliani **«Vicolo delle Duchesca»** (Sperling&Kupfer)

NARRATIVA STRANIERA

1) Rowling **«Harry Potter e la pietra filosofale»** (Salani)
2) Allende **«Ritratto in seppia»** (Feltrinelli)
3) Follett **«Le gazze ladre»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) Fallaci **«La rabbia e l'orgoglio»** (Rizzoli)
2) Vespa **«La scossa»** (Mondadori)
3) Chiesa-Vauro **«Afghanistan anno zero»** (Guerini e Associati)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«**La Venere di Rame**» di Lindsey Davis
(pagg. 358 - euro 15,49 - Marco Tropea)

Marco Didio Falco lavora come investigatore per l'imperatore Vespasiano, ma la prima spia di Palazzo lo prende in antipatia e lo fa finire in prigione. Così il protagonista decide di dedicarsi a un'attività più sicura offrendo a clienti privati la propria attività. Ma anche in questo caso il detective si trova nel bel mezzo di un affare spinoso. Viene ingaggiato da Severina che vuole far luce sulla morte per avvelenamento del potente Ortensio Novo suo promesso sposo. Falco tocca così gli interessi di molti potenti della Roma imperiale e deve usare ogni astuzia per uscirne vivo e ricco. Il libro propone un indimenticabile affresco dell'età imperiale. Un giallo tagliente, dalla trama serrata e popolato da figure straordinariamente attuali..

«**Villa dei cani**» di Giorgio Chiesura
(pagg. 248 - euro 14,46 - Marsilio)

Un giovane ebreo italiano reduce dai campi di concentramento si rinchiude nelle vecchia villa di famiglia deserta e con la macchina fotografica immortala ossessivamente tutto quanto trova di morto, secco, tormentato. Solo l'orrore lo tiene in vita. Poi però incontra una bella ragazza, ma anche in questo caso, è incapace di toccarla di soddisfare il suo desiderio e si lascia andare a uno stupro fotografico. La ragazza scappa e lui, nel disperato tentativo di tornare nella vita, la insegue, esce per là prima volta dalla sua tana. Ma quando, dopo del tempo, la ragazza ritorna il giovane riesce a respirare un attimo di felicità e ad assaporare la bellezza, per lui ormai irraggiungibile, dell'esistenza.

«**Tra le braccia sue**» di Camille Laurens
(pagg. 223 - euro 13,43 - Einaudi)

Camille, la voce narrante del romanzo, è una donna che è dotata di una spiccata ironia e ha un debole per i maschi. In un Caffè vede un uomo e decide di seguirlo. Le piace nonostante questi poi si riveli uno psicanalista. Innamorarsi del proprio analista sarebbe banale, ma Camille sa di amarlo prima di stendersi sul suo lettino, prima di raccontargli la storia della sua vita. Il libro è dedicato a chi è naturlamente diverso, un'accusa contro chi ignora l'alterità, un inno al sesso come strumento di conoscenza. Così il racconto di Camille diventa la biblioteca dei suoi amori, attraverso il catalogo degli uomini che l'hanno popolata.

«**Accadde un'estate**» di Sarah Stonich
(pagg. 322 - euro 16,53 - Sonzogno)

La storia è quella raccontata da Isobel, una donna che a sessant'anni di distanza, ricorda la sua fatidica estate del 1936. Al termine della sua lunghissima vita la donna rivela un episodio cruciale della sua vita all'ultimo figlio rimastole. Sono gli intensi occhi azzurri del medico a fa volare il suo pensiero a l'uomo che, in quell'estate, si innamorò di Cathryn, la sua migliore amica. Una passione incontrastabile ma riprovevole perchè Cathryn è una donna sposata. Una relazione che mette a dura prova l'amicizia di Isobel che rivede il concetto di morale. Così quell'estate del '36 diventerà il prisma attraverso cui Isobel rianalizzerà tutta la sua vita. In un'alternanza tra presente e passato ne viene fuori uno straordinario ritratto di donna.

«**Graffiti**» di Gaetano Longo
(pagg. 57 - euro 7,23 - Franco Puzzo Editore)

«Da molto hanno inventato le macchine fotografiche per farci ricordare del passato. Abbiamo usato i nuovi video per impossessarci del presente (e secondo studi di mercato abbiamo imparato che il presente è sempre più caro del passato). Non ti chiamerò in quell'insipido domani». «Lettura dei fagioli» e una delle poesie di «Graffiti», antologia poetica 1982-2001, l'ultima raccolta del triestino Gaetano Longo. L'autore' ha già pubblicato molti volumi di poesie, da «Lo Scacco Matto» nel '90 all'« Antologia di Deliri e Meraviglie» uscito nel 2001. Le sue poesie, prersenti in quotidiani, riviste e antologie italiane e straniere, sono state tradotte in più di dieci lingue.

STORIA *A quasi sessant'anni dagli avvenimenti l'ottantenne Sambraello sta ancora aspettando un riconoscimento*

L'odissea di Enea, triestino reduce da Cefalonia

Il ricordo sempre vivo di quei giorni descritto in una memoria intitolata «L'incompiuta»

Enea Sambraello da militare e, a destra, gli attori Penelope Cruz e Nicolas Cage in una scena del controverso film di John Madden «Il Mandolino del capitano Corelli».

TRIESTE «Sono riuscito miracolosamente a sopravvivere a tre fucilazioni e a due impiccagioni, prima quando ero di stanza in Slovenia, poi a Cefalonia. Non mi hanno ammazzato, hanno lasciato la cosa "incompiuta", come diceva il mio amico Andriuli di Potenza (da qui il titolo delle mie brevi "memorie"). Perchè poi il Destino volle che continuassi a vivere mentre decine di migliaia di colleghi venivano uccisi, nessuno potrà mai capirlo. Forse, come diceva mia madre, perchè soltanto i buoni muoiono».

Enea Sambraello (un cognome di origine spagnola tipico di Curzola, Dalmazia), classe 1922, era un sottotenente di 21 anni l'8 settembre 1943, quando i tedeschi intimarono la resa agli 11.550 uomini della Divisione Acqui. Una parte cadde in combattimento, altri 6500 vennero trucidati dopo essersi arresi, altri 1300 morirono annegati. Un'ecatombe, che resta una tragica pagina oscura della seconda guerra mondiale.

Perchè ha scritto questa stringata testimonianza (28 pagine) su Cefalonia?

«Non mi proponevo niente. L'ho scritto e spedito al Ministero della difesa, perchè dal '47 al '51 quattro o cinque volte avevo domandato sia la pensione di guerra sia la medaglia d'oro al valore, ma i signori della Difesa non avevano mai risposto, tranne ultimamente l'onorevole Spini, che mi aveva garantito un interessamento. Ma non ho saputo più niente».

Speranze?

«Ormai ho ottant'anni. Se qualcuno fa qualcosa, bene, altrimenti per me non cambia nulla. Mi terrò i miei ricordi. Particolari? Non è questione di particolari: è tutto l'insieme che conta».

Lei due anni fa è stato a Cefalonia...

«Sì, al seguito del Presidente della Repubblica e là ho conosciuto Spini. Ma non ho ritrovato nessuno dei reduci del mio reggimento, il 17°. Né mi risulta che ci siano stati sopravvissuti. Conoscevo solo un tale Pilepic di Fiume, che era in artiglieria: ma era più vecchio di me e non eravamo in amicizia. L'avrò visto due-tre volte giù in Grecia. E il fatto che io sia riuscito a fuggire lo considero un miracolo».

Lei fu spedito a Cefalonia con la qualifica di ufficiale e traduttore. Come ha imparato il greco?

«Mio padre prima della guerra comandava una nave che faceva servizio di linea da Rodi a Pireo, quindi avevo fatto tutte le scuole in Grecia. Il greco e i greci li conoscevo bene».

Lei ha visto il film di John Madden «Il mandolino del capitano Corelli»?

«Non l'ho visto, ma mi hanno detto che di Cefalonia non c'era niente. Nel film è un qualsiasi villaggio preso chissà dove, che non c'entrava per niente l'isola, con la storia. E poi le storie del mandolino, delle donne, dellla malaria: tutto inventato».

A parte il cinema, su Cefalonia sono stati scritti vari libri...

«Ma pochi riportano la verità. Quasi tutti sono frutto d'invenzione, di racconti di seconda o terza mano. Per esempio il libro di Marcello Venturi, «"Bandiera bianca a Cefalonia". uno dei primi che hanno scritto, parla dal punto di vista dell'artiglieria, ma delle vicende della fanteria non sa niente. Dunque racconta solo una parte della verità, non ha rigore storico».

La sua familiarità con il greco e con i greci le è stata provvidenziale?

«Per forza. Io ero amico di tutti, quindi ho conosciuto famiglie che mi hanno aiutato. Ma in primo luogo io parlavo in greco e avevo carta d'identità greca, quindi ero a posto».

Tuttavia ha subìto la prigionia...

«Sì, due mesi. E sono stato torturato dalla Gestapo, prima di essere inviato in Germania, al Lager di Kustrin e Wisendorf (matricola 47695), dove ho conosciuto, tra gli altri, l'attore Gianrico Tedeschi e lo scrittore Giovannino Guareschi - quello di "Peppone e don Camillo" - che erano rinchiusi proprio nella baracca vicino alla mia. Loro ci facevano divertire e poi tra l'altro nella loro baracca c'era la radio clandestina».

A oltre cinquant'anni di distanza, si può cambiare la storia?

«Si poteva cambiarla allora. Potevamo starcene a casa».

Renzo Sanson

DANZA *I tre straordinari ballerini acrobati statunitensi del «The second hand» applauditi a Pordenone*

Effetti speciali scolpiti con il corpo

Spettacolo godibilissimo fatto di sketch, umorismo e d'intrattenimento

PORDENONE Sono veramente pochi i passi che la danza muove verso Pordenone. Non più di una volta all'anno (a volte passano anche dei lustri). E quando giunge a destinazione lo fa con spettacoli che della danza, quella di repertorio, classica o moderna che sia, hanno poco a che spartire. Momix, Kataklò e ora questi tre simpatici americani di Bighamton, una cittadina di 50 mila abitanti nello stato di New York, da cui provengono Paul, Andy e Greg, ovvero «The second hand».

Profondamente segnati dal solco inciso da Moses Pendleton (come del resto per ogni tentativo acrobatico di danza) «The second hand» hanno offerto – sabato scorso all'auditorium Concordia di Pordenone – uno spettacolo godibilissimo, fatto di sketch, umorismo, acrobazie, qualche passo di danza e una grande grandissima dose di intrattenimento (come solo gli americani sanno fare).

Più vicini ai busker che ad artisti in calzamaglia e calzerotti, Paul, Andy e Greg non oltrepassano mai il limite.

Una danza lenta, caratterizzata da un ottimo sincronismo, «The second hand» utilizzano il corpo umano come fosse un attrezzo, ma senza mai prendersi troppo sul serio; sono perfino capaci di tirare fuori la pancia e gonfiarla in barba al culto estetico del ballerino.

Gli effetti scenici sempre poveri e misurati mettono bene in evidenza la forza delle idee, ma questo deve essere l'influsso della Grande Mela. Una rapa e una lametta, sei torce in sei mani al buio, una palla di velcro appiccicata in testa o una padella sul sedere e gli zoccoli che le sbattono contro con musica originale eseguita rigorosamente dal vivo e composta dagli stessi Paul, Andy e Greg.

Non è mancato nemmeno il coinvolgimento del pubblico per un numero acrobatico.

Il prossimo appuntamento con la stagione per la prosa a Pordenone è per mercoledì 16 e giovedì 17 gennaio con un'altra esclusiva regionale: «Closer» di Patrick Marber con Gianmarco Tognazzi.

Teresa Bobich

«The second hand»

APPUNTAMENTI

D'Abbraccio è «Anna dei miracoli» Valeria Valeri in scena a Latisana

TRIESTE Oggi alle 22, alla Sala Pupkin (il «ridottino» del Teatro Miela), il cabarettista Carlo Chinaglia presenta il monologo «Cose dell'altro millennio».

Mercoledì alle 18.30, alla Scuola 55 (via Carli 10), il percussionista Maurizio Ravalico presenta il suo corso strumentale.

Mercoledì alle 18.15, alla Sala Baroncini, incontro con Liliana Bamboschek sulla poesia di Giulio Piazza.

Giovedì e venerdì, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, andrà in scena «La Medium», opera da camera di Gian Carlo Menotti per la regia di Giulio Ciabatti. Sul podio Francesco Rosa (repliche il 23 gennaio allo Zancanaro di Sacile, il 24 al Palamostre di Udine, il 30 all'Auditorium Bratuz di Gorizia e il 2 febbraio all'Auditorium Candoni di Tolmezzo).

Venerdì alle 20.30, al Teatro Silvio Pellico, la compagnia Ex Allievi del Toti presenta «Trieste e un calafà» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi (repliche sabato e domenica).

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni Dom, la Compagnia delle Indie Occidentali presenta «Anna dei miracoli», con Mariangela D'Abbraccio.

Domani e mercoledì alle 20.30, al Kulturni Dom, il Theater Pralipe presenta «Madre coraggio e i suoi figli», di Brecht.

UDINE Oggi alle 20.45, all'Auditorium di Pagnacco, va in scena il musical «Piccole Donne» di May Louise Alcott.

Franca Rame

MONFALCONE Oggi alle 18, nel foyer del Teatro Comunale, «Novecento & oltre - Video». Presenta Carlo de Incontrera.

LATISANA Oggi alle 20.45, al Teatro Odeon, va in scena «Salto mortale», con Valeria Valeri e Gianni Musy.

CERVIGNANO Domani alle 21, al Teatro Pasolini, il Teatro Incerto presenta «Maratona di New York».

VENETO Domani alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, Franca Rame presenta gli atti unici «Una giornata qualunque» e «Grasso è bello». Regia di Dario Fo.

IN BREVE

Lo rivela la sua segretaria

Marlene Dietrich si tolse la vita

LONDRA Vecchia e malata, Marlene Dietrich si uccise ingoiando un flacone di sonniferi. Lo rivela, a dieci anni dalla scomparsa della grande attrice tedesca, la segretaria e dama di compagnia Norma Bousquet che la aiutò nel suo progetto di morte dandole il medicinale.

La rivelazione - pubblicata ieri dal domenicale britannico Sunday Express - contraddice la versione ufficiale sul decesso, avvenuto nel 1992, secondo la quale Marlene Dietrich morì di morte naturale per le conseguenze di un ictus che l'aveva colpita qualche mese prima. «Volevo aiutarla a non soffrire più. Ho nascosto il suicidio per non compromettere la reputazione di donna forte che Marlene aveva e voleva mantenere», ha raccontato Norma Bousquet. Marlene Dietrich *(nella foto)* aveva ormai 91 anni, da tempo quella che era stata una donna di celebrata bellezza, viveva come una reclusa nel suo appartamento sugli Champs Elysee a Parigi. Dopo l'ictus non era più autosufficiente e in grado di vivere da sola. Di fronte alla prospettiva di doversi trasferire in una clinica, decise di morire.

Laura Pausini: parte da Zurigo il tour europeo che il 5 febbraio farà tappa al Palaverde di Treviso

ROMA A pochi giorni dall'inizio del suo tour nei palasport europei (domani da Zurigo), nuovi risultati nelle classifiche confermano la consolidata crescita di Laura Pausini, prima nella nostra classifica con oltre 500.000 copie vendute del suo «The Best of - E ritorno da te». A questo si aggiunge il successo in patria, testimoniato con i 4 milioni di telespettatori che hanno seguito il suo concerto in tv il 16 dicembre. Dato cui si aggiungono i risultati generali che la vedono conseguire dischi di platino in Francia, Finlandia, Messico, Svizzera e Olanda, oltre a Spagna, Brasile e Argentina.

La Pausini *(nella foto)* con il suo tour europeo conferma i musicisti che l'hanno affiancata nel recente tour mondiale.

La tournée che parte domani da Zurigo prosegue poi a Losanna, Bruxelles, Stoccolma e Madrid. La cantante arriverà in Italia a febbraio: il 5 sarà al Palaverde di Treviso e, tra le altre date, da segnalare quelle di Bari (14), Palermo (17), Napoli (20), Roma (22) e Milano (26).

MUSICA *«Euryanthe» di Weber (solo 5 edizioni in Italia in un secolo) ha aperto la stagione a Cagliari*

Un capolavoro riconosciuto solo a posteriori

CAGLIARI Euryanthe, o «il capolavoro». Così viene considerata oggi l'opera che Carl Maria von Weber presentò al pubblico di Vienna nel 1823, sull'onda dello strepitoso successo di Der Freischütz. Ma, allora, la troppo grande attesa deluse il pubblico, che a Euryanthe accordò poco più di un successo di stima. Solo a posteriori, quando le si riconobbe il ruolo determinante di opera veramente «nuova», inizio di un «genere» e punto di origine della musica wagneriana, Euryanthe assunse nella storia della musica il ruolo che le spetta. Anche se la popolarità e la frequenza nei cartelloni, rimasero appannaggio del Freischütz.

Euryanthe è tuttora una rarità. In Italia, dal 1902 a oggi, ebbe 5 edizioni. Quella che ha inaugurato il Teatro Lirico di Cagliari è la sesta. È opera percorsa da fremiti di altissimo romanticismo, sia nella musica sia per la poetica che oppone il bene al male (la coppia «bianca» Euryanthe-Adolar e la «nera» Eglantine-Lysiart), con una terza (Emma-Udo) invisibile perno dell'intera vicenda. Finale lieto, con trionfo del bene.

La trama è povera, di una ingenuità persino indisponente, ma la musica ci conduce in zone celestiali, su tappeti di rose e velluti. Il canto angelicato di Euryanthe, la vigorosa dolcezza di Adolar, i cori virili (come quello «dei cacciatori» del III atto) situano l'opera in un contesto di bellezza e positività.

Il teatro di Cagliari, che da anni ha il grandissimo merito di recuperare partiture neglette, ha affidato la direzione di Euryanthe a Gérard Korsten, che ha bene equilibrato tempi e spessori sonori. Nel cast si impone la coppia protagonista: Elena Prokina (limpida e con squisite raffinatezze) e Yikun Chung (dal canto morbido e luminoso). E Luca Salsi, ottimo Re.

Sono le celebri immagini delle «Très riches Heures du Duc du Berry» che hanno fornito a Pierluigi Pizzi (regia, scene, costumi) lo spunto per l'ambientazione; una favola composta, elegante, ricca, dorata, all'insegna della cifra gotica. Tutto coronato da grande successo.

Carla Maria Casanova

RASSEGNA *Gruppo ferrarese al Cristallo*

Un lupo poco cattivo nel «Baule volante»

TRIESTE Sono bastati pochi elementi alla compagnia ferrarese «Il Baule volante» per deliziare la platea di bambini che ieri hanno riempito il Teatro Cristallo per l'appuntamento domenicale con la rassegna della Contrada «Ti racconto una fiaba».

Alle prese con «Pierino e il lupo», la celebre favola musicale di Prokofiev, Liliana Letterese, Andrea Manfredini e Andrea Lugli hanno dato vita a pupazzi animati a vista e costruiti, quasi tutti, in morbida gommapiuma. Andrea Lugli, anche regista e narratore, ha fatto parlare i personaggi con il suo notevole repertorio vocale, riservando per sé l'animazione del gatto, Liliana Letterese ha portato in scena Pierino e un'anatra (piuttosto elegante) e Andrea Manfredini si è dedicato ai pupazzi del lupo, dell'uccellino e del nonno.

Scenografie fantasiose ed essenziali si sono ritagliate con difficoltà uno spazio accanto alle ingombranti scenografie dello spettacolo serale: la casa del nonno, il bosco realizzato con ombrelli e strisce di tela colorata, un albero in primo piano e, naturalmente, l'angolo musicale dove Andrea Lugli, a metà tra un dee-jay e un direttore d'orchestra, ha introdotto musicalmente i personaggi della fiaba. E così sono riemerse ancora una volta le coppie nonno-fagotto, gatto-clarinetto, anatra-oboe e così via, sino al finale salvifico e all'arrivo dei cacciatori.

Apprezzabile, inoltre, la cautela con cui è stato presentato il lupo ai bambini, al fine di evitare un impatto troppo brusco con un pupazzo effettivamente inquietante, dagli occhi di fuoco (in realtà due semplicissime luci che di solito vengono usate per illuminare l'albero di Natale). Tutto bene dunque: persino l'anatra, che sembrava ormai spacciata dopo esser caduta nelle fauci del lupo, viene alla fine resuscitata. Ma forse qualcuno in platea avrebbe preferito un finale un po' diverso, augurandosi un generale... in bocca al lupo.

Stefano Crisafulli

CONCERTO *Successo del «Daris Four Tango» ieri sera a Gorizia*

Sulle orme del grande Piazzolla

E la coppia di ballerini aggiunge un tocco di classe

Il «Daris Four Tango» ieri sera all'Auditorium di Gorizia. (Foto Bumbaca)

GORIZIA Chiuso il 2001 con il tutto esaurito delle due repliche del concerto di fine anno, l'Associazione Lipizer ha inaugurato il 2002 con un nuovo successo di pubblico. Ieri all'Auditorium, per il terzo dei «Concerti della domenica», sala affollatissima per l'esibizione del Daris Four Tango. L'affluenza di spettatori sembra aver colto di sorpresa l'organizzazione che ha ritardato l'inizio dello spettacolo di una trentina di minuti per smaltire la coda all'ingresso.

Tanto interesse era prevedibile. Un precedente già indicava questa direzione: nel gennaio 2001, Roberto Daris aveva fatto il pienone all'Auditorium per presentare il suo cd «Piazzolla for Duets». E, ieri, la presenza di una eccellente coppia di ballerini assicurava quel tanto di spettacolarità in più alla performance musicale. Così è stato, perché Arianna Starace e Franco Giombetti hanno offerto alcune esibizioni di gran classe, costruite su coreografie rigorose e nitide, a testimoniare l'esperienza di tredici anni di tango argentino. Sensualità e rigore per un gioco danzato di coppia, per un affresco in movimento che ha trovato nella musica del Daris Four Tango colori cangianti.

Il fisarmonicista triestino che guida la formazione ha ribadito, una volta di più, la sua caratura di musicista. A lui si devono le belle elaborazioni dei brani scelti, con il repertorio di Piazzolla a farla da padrone e alcune pagine di Barbieri e Gardel. Ma è soprattutto con la vibrante «Adios Nonino», che Daris ama eseguire in perfetta solitudine, che l'artista rivela la sua statura di interprete. Il virtuosismo della mano destra e l'uso dei bassi con la sinistra sono controllati magistralmente, tanto da permettere un abbandono completo alla struggente bellezza del brano.

In formazione completa, il Daris Four Tango si è misurato con le pagine più celebri, da «Contrabajisimo» a «Oblivion». Insieme a Daris, Giovanni Maier al contrabbasso, Piero Cozzi al sax alto e baritono, U.T.Gandhi alle percussioni, sono da tempo sul progetto dedicato a Piazzolla, che sfocerà presto in un cd.

Ieri sera i quattro hanno «osato» musicalmente meno del solito. Non sono mancate, comunque, le occasioni per valorizzare la superba tecnica di Maier, la musicalità di Cozzi e l'inventiva di Gandhi. Un crescendo concluso tra gli applausi del pubblico e il bis di «Libertango», con musicisti e ballerini sul palco.

d.vod.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2001-2002. «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione martedì 22 gennaio 2002 ore **20.30** (A/E). Repliche: giovedì 24 gennaio ore **20.30** (E/B), sabato 26 gennaio ore **17** (S/S), domenica 27 gennaio ore **16** (G/G), martedì 29 gennaio ore **20.30** (B/F), giovedì 31 gennaio ore **20.30** (C/A), sabato 2 febbraio ore **20.30** (F/C), domenica 3 febbraio ore **16** (D/D). Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO. LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA TRIPCOVICH. «La medium». Libretto e musica di Gian Carlo Menotti. Giovedì 17 e venerdì 18 gennaio 2002, ore **20.30**. Oggi biglietteria chiusa, domani vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA TRIPCOVICH. «Le città invisibili - Le cinque stagioni». Spettacolo di balletto in due parti. Oggi biglietteria chiusa. Domani prevendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani doppia rappresentazione ore **16.30** e **20.30**: «È ricca, la sposo e l'ammazzo». Con Gianfranco D'Angelo, Laura Lattuada, Michele Gammino e Simona D'Angelo. Regia Sergio Japino. 2.30'. Parcheggio gratuito. 040.390613; **contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

TEATRO MIELA. Oggi ore **21.30**: «Pupkin... lo spazio che non c'era», microteatro, cabaret, musica. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Rat Race» una tonnellata di risate con Rowan Atkinson (Mr. Bean) e John Cleese (Monty Phyton).

ARISTON. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.20:** «Ocean's Eleven» di Steven Soderbergh, con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Andy Garcia, Matt Damon, Elliot Gould. 4.a settimana di successo. Si prega di accedere alla cassa con qualche minuto di anticipo.

ARISTON. VERSIONE ORIGINALE AMERICANA. Solo lunedì 21 gennaio: «Ocean's Eleven» in v.o. americana senza sottotitoli, orari e prezzi normali, riduzioni ai soci di Associazione Italoamericana e British Film Club (5 euro).

EXCELSIOR. Ore **15.45, 18, 20.15, 22.30.** «La vera storia di Jack lo Squartatore» con Heather Graham e Johnny Depp. Un film dei Fratelli Hughes.

SALA AZZURRA. Ore **15.30, 17.40, 19.50, 22:** «Monsoon Wedding - Matrimonio indiano» di Mira Nair. Leone d'Oro alla 58.a Mostra internazionale del cinema di Venezia.

GIOTTO 1. 17.30, 19.45, 22: «L'ultimo sogno» con Kevin Kline. Un film fortemente drammatico che sarà difficile dimenticare.

GIOTTO 2. 16.50, 18.30, 20.20, 22.15: «Merry Christmas» con Boldi, De Sica, i Fichi d'India. Il film-risata campione d'incassi delle feste. Ult. giorno domani. Alle **17.30** e **21** «Apocalypse now redux».

MIGNON. In restauro.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Behind enemy lines» (Dietro le linee nemiche). Con Owen Wilson e Gene Hackman. Un grandissimo film di guerra.

NAZIONALE 2. 16.30, 19.10, 22: «Harry Potter e la pietra filosofale».

NAZIONALE 3. 16.30, 18.15, 20: «Serendipity (Quando l'amore è magia)» con John Cusak e Kate Beckinsale. Una deliziosa commedia che entrerà nei vostri cuori.

NAZIONALE 3. Solo alle **21.30:** «Apocalypse now redux». Ritorna il capolavoro di F. Ford Coppola con scene mai viste e il sonoro digitale. Con Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen e Harrison Ford.

NAZIONALE 4. 16.30 e **18:** «Atlantis l'impero perduto», l'ultimo capolavoro d'animazione della Disney.

NAZIONALE 4. 20.15 e **22.15:** «Tomb Raider» con Angelina Jolie.

SUPER. 17.50, 20, 22.15: «Spy game» di Tony Scott con Brad Pitt e Robert Redford.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Lucky Break» di Peter Cattaneo, la nuova commedia dell'autore di Full Monty.

CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «Il principe e il pirata» con L. Pieraccioni e M. Ceccherini.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2001-2002. **15 gennaio: ore 21.** Teatro Incerto in «Maratona di New York» di Edoardo Erba con Fabiano Fantini e Claudio Moretti, regia Rita Maffei. Produzione Css - Teatro stabile di innovazione del Fvg. Prevendita Ufficio del teatro: feriali, esclusi mercoledì e sabato, ore 10.30-12.30. Biglietteria del teatro: festivi e prefestivi ore 20-21. Informazioni 0431/370273.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 21/22 gennaio 2002, ore **20.45**, 23 gennaio 2002 ore **20.45** fuori abbonamento (replica in vendita dal 15 gennaio anche online): Balletto russo di Stato «La bella addormentata nel bosco». Balletto in un prologo e tre atti da Charles Perrault. Marius Ivanovic Petipa coreografia, Wjatscheslaw Gordejew direzione, musica di Pëtr Il'ic Cajkovskij. Biglietteria, tel. 0432/248418. Biglietteria online: **www.teatroudine.it.**

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432/409500 r.a. **www.cinecity.it.** «Dietro le linee nemiche»: **17.45, 20.05, 22.20** con Gene Hackman; «Rat Race»: **17.25, 19.50, 22.15** con Mr. Bean; «L'ultimo sogno»: **17.35, 19.55, 22.15** di Irwin Winkler; «I vestiti nuovi dell'imperatore» **20.05**; «Ocean's Eleven»: **17.40, 20, 22.30** con George Clooney, Julia Roberts; «Harry Potter e la pietra filosofale»: **17.10, 19.55, 22.40**; «Apocalypse Now Redux»: **18.15, 21.45**; «Spy game»: **17.25, 19.50, 22.20**; «Il principe e il pirata»: **18.45, 20.40, 22.35**; «La vera storia di Jack lo Squartatore - from Hell»: **17.30, 20, 22.30**; «Merry Christmas»: **16.50, 18.45, 20.40, 22.35** con Christian De Sica, Massimo Boldi; «Quando l'amore è magia»: **18.45, 20.40, 22.35**; «Tomb Raider»: **16.50** con Angelina Jolie; «Atlantis» **16.45**; «Monsoon Wedding»: **17.35, 22.10.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Giovedì 17 gennaio p.v. ore **20.45:** Barbara Hendricks, soprano; Geoffrey Keezer, pianoforte. Improvvisazioni jazz. Biglietti alla cassa del teatro (da lunedì a sabato ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Oggi ore **18**, Foyer del Teatro: «900 & oltre - Video»: Luigi Dallapiccola/Alessandro Solbiati. Presentazione dei video a cura del prof. Carlo de Incontrera. Ingresso libero.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline: 0481/712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Rat Race»: **17.30, 20, 22.10.**

KINEMAX 2. «Ocean's eleven»: **17.30, 19.50, 22.10.**

KINEMAX 3. «Dietro le linee nemiche»: **17.35, 17.30, 20, 22.20.**

KINEMAX 4. «Atlantis. L'impero perduto»: **17**; «La vera storia di Jack lo Squartatore»: **19.50, 22.15.**

KINEMAX 5. «L'ultimo sogno»: **17.40, 20, 22.25.**

GORIZIA

Stagione di prosa 2001/2002. Emac - Ente Regionale Teatrale del Fvg - Gorizia Teatro del Kulturni Dom ore **20.30.** Compagnia delle Indie Occidentali «Anna dei Miracoli» con Mariangela D'Abbraccio, spettacolo in abbonamento. Biglietteria: Agenzia Viaggi «R. Appiani» c.so Italia 80, tel. 0481/530266. Informazioni: C.T.A. 0481/537280.

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Behind enemy lines» (Dietro le linee nemiche) con Gene Hackman.

Sala Blu. 17.30: «South Kensington» con Rupert Everett. **20, 22.20:** «Spy game» con Robert Redford.

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «Ocean's eleven» con George Clooney.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «Rat Race».

Sala 2. 17.35, 20, 22.20: «L'ultimo sogno».

Sala 3. 17: «Momo alla conquista del tempo». **18.30, 20.10, 22.15:** «Serendipity - Quando l'amore è magia».

RAI REGIONE *Venerdì a «Pomeridiana» si parla del festival triestino*

Ecco Alpe Adria Cinema

E domenica, in tivù, le «montagne bianche»

Oggi **Undicietrenta** – a cura di Maddalena Lubini – inizia una serie di appuntamenti con i primi cittadini della regione, ospitando il sindaco di Gorizia, Gaetano Valenti, per un confronto con gli abitanti del capoluogo isontino sull'operato dell'Amministrazione comunale alla scadenza del mandato. La settimana di Undicietrenta proseguirà, da domani a venerdì – curata da Fabio Malusà e Tullio Durigon, con la collaborazione di Daniela Picoi e Claudia Brugnetta – occupandosi dei servizi per gli anziani e delle risorse disponibili sul territorio, e di nuovi valori da cercare e trovare nell'avventura della vecchiaia. Con la partecipazione di «protagonisti dell'età», medici ed esperti, si cercherà anche di capire se è corretto che esistano reparti specializzati per gli anziani ammalati oppure è preferibile che siano curati, con terapie adeguate, in normali reparti ospedalieri.

Il «Supplemento del sabato», condotto a Massimiliano Rovati per la regia di Angela Rojac ritorna a prendere in esame i diritti dei minori, ospitando la dottoressa Patrizia Visconti, responsabile scientifico della «**Carta dei diritti del bambino in ospedale**», per un progetto che vede il Burlo Garofolo all'avanguardia sull'intero territorio italiano. Pomeridiana propone oggi, alle 13.30, il magazine di storia, tradizioni e società dell'Europa centro-orientale Alpe Adria. Alle 14, secondo appuntamento con **Noi due soli**, trasmissione di Nereo Zeper, che parlerà dell'Amore.

Mercoledì nel corso del programma dedicato alla scuola, ai giovani e all'Università, curato da Mario Mirasola, si parlerà, tra l'altro, del nuovo corso di perfezionamento in Fitoterapia dell'Ateneo giuliano e di un progetto di rete telematica tra le scuole della Bassa Friulana.

Giovedì l'**inserto libri** di Lilla Cepak proporrà «Consert – Concerto», raccolta di versi friulani di Giuseppe Mariuz. Alle 14 appuntamento settimanale – curato da Maddalena Lubini – con la salute in «pillole»: si parlerà, tra l'altro, di corretta alimentazione con Gilberto Pagoni e di medicina naturale con Bruno Rupini.

Venerdì alle 13.30 Pomeridiana, curata da Noemi Calzolari, sarà quasi interamente dedicata ad **Alpe Adria Cinema**, il Festival Cinematografico che si svolgerà a Trieste dal 18 al 24 gennaio. Saranno ospiti Annamaria Percavassi, direttrice della manifestazione, e Vincenzo Bugno, curatore della sezione Lune d'Oriente in Almanya, il cinema turco tedesco in Germania. Seguirà la rubrica musicale di Marisandra Calacione: Isabella Gallo e Stefano Bianchi presenteranno il Trovatore che sta per andare in scena al Teatro Verdi di Trieste e il balletto La bella addormentata nel bosco al Nuovo di Udine. Si parlerà inoltre del Concerto di sabato al Revoltella di Trieste, dedicato al simbolismo tedesco.

Domenica alle 12.10, sesta puntata de «**L'oroscopo senza scopo!**». El Mago d'Umago presenta, segno per segno, l'Oroscopo della settimana. Tra un segno e l'altro anche un po' di musica: si tratta delle canzoni parodiate da Angelo Cecchelin, reinterpretate da Ariella Reggio, Gianfranco Saletta e Nereo Zeper.

Venerdì, dopo il Tg3, dalle 20 alle 20.30 su Rai 3 regionale, quinto appuntamento con la rubrica **Senza Confini Neve** dedicata ai poli sciistici del Friuli Venezia Giulia, agli eventi sportivi che vi si svolgono e alla cultura delle nostre montagne. Gioia Meloni presenterà il programma in diretta da Forni Avoltri.

Domenica 20 gennaio, alle 9.45, sulla Terza Rete a diffusione regionale, andrà in onda un documentario prodotto dalla sede Rai di Bolzano dal titolo «**Dolomiti: montagne bianche**». Il programma racconta la storia dello sci sulle Dolomiti con rare immagini di repertorio degli anni '20 e alcune spettacolari sequenze di film del regista Luis Trenker, specializzato in ambientazioni d'alta quota.

OGGI IN TV

«Un giorno... per caso» su Canale 5

E alla fine, spossati, i due s'innamorano

I film

«**Un giorno... per caso**» (Usa '96), di Michael Hoffman, con Michelle Pfeiffer *(nella foto)* e George Clooney (Canale 5, ore 21). Un giornalista e una attraente architetto, entrambi divorziati e con prole impegnativa, ingaggiano una strenua scaramuccia prima di innamorarsi.

«**L'impero del crimine**» (Usa '91), di Michael Karbelnikoff, con Christian Slater e Patrick Dempsey (Retequattro, ore 22.55). L'ascesa della nuova malavita di New York, fino ad allora dominata da Lucky Luciano e da altri mafiosi. Nasce il nuovo cartello, fra torture e sparatorie.

«**Mark il poliziotto spara per primo**» (Italia '75), di Stelvio Massi, con Lee J. Cobb e Franco Gasparri (Raiuno, ore 1.55). Indagando sulla morte di una donna e sul rapimento di un industriale, un commissario scopre che i due casi sono collegati fra loro.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 22.40

Caso Ruggiero a «Porta a porta»

Il dibattito in Parlamento sulle dimissioni del ministro degli Esteri Renato Ruggiero è al centro della puntata odierna di «Porta a porta». Saranno presenti in studio con Bruno Vespa, il ministro Giuliano Urbani e il segretario dei Ds, Piero Fassino.

Raitre, ore 23.30

Petrolio dagli Appennini alle Ande

Per la serie «Dagli Appennini alle Ande» va in onda oggi «Il grande gioco». Quali sono gli interessi, le lotte e le strategie per il controllo del petrolio e delle riserve di gas del bacino del Caspio. Quanto sono importanti le risorse energetiche di quest'area per il futuro sviluppo dell'Occidente? E quante guerre sono state fatte e rischiano ancora di scoppiare per questo motivo?

Raitre, ore 9.05

La Hack a «Cominciamo bene»

Siamo davvero soli nell'Universo? Questo l'argomento odierno a «Cominciamo bene». Toni Garrani e Ilaria Capitani ne parleranno con Margherita Hack, in collegamento da Trieste, e con numerosi ospiti in studio tra cui padre Sabino Maffeo dell'Osservatorio vaticano di Castelgandolfo, don Antonio Mazzi, l'ufologo Piergiorgio Caria e lo psicologo Mario Troiano.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "La luna della liberta'" (prima parte)
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
15.00 INFORMATIVA DEL PRES. DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
18.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
20.45 RESURREZIONE. Film tv. Di Paolo Taviani Vittorio Taviani. Con Stefania Rocca, Timothy Peach.
22.35 TG1
22.40 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.15 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAINOTTE
1.55 MARK IL POLIZIOTTO SPARA PER PRIMO. Film (poliziesco '75). Di Stelvio Massi. Con Franco Gasparri, Lee J. Cobb.
3.30 UN RAPIMENTO A PARIGI. Telefilm.

RAIDUE

6.00 ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA
6.25 ANIMALIBRI
6.35 DALLA CRONACA
6.40 LAVORORA (R)
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
10.00 PROTESTANTESIMO
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 TG2 MOTORI
11.05 NONSOLOSOLDI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Michele La Ginestra e Roberta Capua.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE. Con Federica Panicucci.
14.45 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
16.00 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Conto in sospeso"
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 GURU GURU - IL GIROTONDO DELLA MAGIA
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.45 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
19.35 CUORI RUBATI. Telenovela.
20.30 TG2 20.30
20.55 INDOVINA CHI VIENE A CENA. Con Simonetta Martone.
22.45 COCKTAIL D'AMORE. Con Amanda Lear e Massimo Coppola.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG PARLAMENTO
0.25 SORGENTE DI VITA
0.55 METEO 2
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 A TUTTA B
1.30 RAINOTTE
1.35 GLI ANTENNATI
1.55 ITALIA INTERROGA.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - TESTIMONIANZA DAI LAGER
8.35 RAI EDUCATIONA - L'ALBA DELLA REPUBBLICA
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
9.45 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 TG3 ITALIE
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Corrado Tedeschi.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI. Con Paola Sensini.
15.20 ZONA FRANKA
15.55 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 TURISTI PER CASO. Documenti.
22.55 TG3
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.30 DAGLI APPENNINI ALLE ANDE
0.35 TG3
0.45 PASSEPARTOUT. Con Philippe Daverio.
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.25 RAINEWS 24
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (R. 4.15)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R. 2.30-3.00-3.30)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "Sesso, bugie e il film di Ed"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "La verita' fa male"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 EMPORIO. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 IN FUGA COL NEMICO. Film tv (drammatico '94). Di John Mc Pherson. Con Michael O'Keefe, Miguel Ferrer.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 UN GIORNO PER CASO. Film (commedia '96). Di Michael Hoffman. Con George Clooney, Michelle Pfeiffer.
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 TG5 (R)
2.30 VERISSIMO (R)
3.00 T.J. HOOKER. Telefilm. "Il senso del dovere"
3.45 TG5 (R)
4.15 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "La resa dei conti"
5.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SKIPPY. Telefilm. "Skippy e il fiume inquinato"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Telefilm. "Il sospetto"
9.25 SUPERCAR. Telefilm. "Ritorno a Cadiz"
10.25 MAC GYVER. Telefilm. "Il mondo di Trumbo"
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm. "Palla da Baseball"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Sfida all'ultimo sorso"
13.25 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.50 ALL'ARREMBAGGIO!
14.20 I SIMPSON
14.45 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Voci di corridoio"
15.30 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
16.25 ROSSANA
16.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il sacrificio supremo"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ITALIA 1 SI NASCE
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA. Telefilm. "Turno di notte" - "Spacciatore"
23.05 ZELIG. Con Claudio Bisio e Michelle Hunziker.
0.15 SOUTH PARK
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 STUDIO SPORT
1.25 SARANNO FAMOSI (R)
1.55 FRASIER. Telefilm. "Amori difficili"
2.25 I-TALIANI. Telefilm. "Non aprite quella porta 3"
2.55 IL RICATTO. Telefilm.
4.20 NON E' LA RAI
5.30 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Tele 3C"
6.20 TALK RADIO
6.35 LOVE ME LICIA. Telefilm. "Tutti per Mirko"

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.40 ALEN. Telenovela.
7.20 QUINCY. Telefilm. "Dopo il disastro"
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.50 CIAO DOTTORE. Telefilm. "Fratelli di sangue"
9.50 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
10.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 RUOTA STORY. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LE ASTUZIE DELLA VEDOVA. Film (commedia '63). Di George Sidney. Con Shirley Jones, Gig Young, Red Buttons.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.45 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Documenti.
22.55 L'IMPERO DEL CRIMINE. Film (drammatico '91). Di Michael Karbelnikoff. Con Christian Slater, Patrick Dempsey, Anthony Quinn.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.35 CIAK SPECIALE - VOLESSE IL CIELO
1.40 I SICARI DI HITLER. Film (drammatico '59). Di Ralph Habib. Con Dawn Addams, Franco Fabrizi.
3.05 GLI EROI DELLA DOMENICA. Film (commedia '53). Di Mario Camerini. Con Raf Vallone, Elene Varzi, Marcello Mastroianni.
4.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
4.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

6.00 TG LA7 (METEO - OROSCOPO - TRAFFICO)
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm.
13.30 BLIND DATE. Con Jane Alexander.
14.30 LA FANTASTICA AVVENTURA DELL'ORSO GOLDY. Film tv (drammatico '94). Regia di John Quinn. Con Cheech Marin, Bonnie Morgan.
15.30 OASI. Documenti.
16.30 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm.
17.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
18.00 YU YU
18.30 FLASH. Telefilm.
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 TG LA7
20.30 100%
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.30 REPLAY
24.00 TG LA7
0.10 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
0.15 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm.
1.15 100% (R)
1.40 EXTREME (R). Con Roberta Cardarelli.
2.00 FOX NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 DOMENICA QUATTRO
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA
9.00 AMANTI. Telenovela.
9.40 FRA' DIAVOLO. Film (commedia '33).
12.00 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM
13.45 IL CONDOMINIO
14.30 VOLLEY: PALLAVOLO TRIESTE STAGIONE 2001/2002
16.15 GINNASTICA TRIESTINA 2001/2002
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM
17.50 SPORTQUATTRO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.10 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
20.30 ICEBERG
23.00 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.30 SPROTQUATTRO
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 VOLLEY: PALLAVOLO TRIESTE STAG. 2001/2002 (R)
2.30 ITALIA DOMANDA

TELEFRIULI

7.30 TG PRIMORKA
8.00 PORDENONE MAGAZINE
8.15 SETTIMANA FRIULI
9.00 DOC ELLIOT. Telefilm.
10.00 ALEFF
11.20 AUSTRIA IMPERIALIS SULLE ORME DEGLI ASBURGO.
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
18.00 CIAO NORDEST
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.22 TG PORDENONE
19.33 SPORT SERA
19.45 AUSTRIA IMPERIALIS SULLE ORME DEGLI ASBURGO.
20.30 ICEBERG
23.25 TELEGIORNALE F.V.G.
23.45 TG PORDENONE
23.55 SPORT SERA
0.10 FILM.

RETE A

12.00 TGA FLASH
12.10 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.20 TGA FLASH
14.30 VIVACE'
15.30 CALL CENTER
16.10 NUOVO DA VIVA
16.30 VIV.IT
17.30 VIVA CHART
18.35 TGA FLASH
18.45 INBOX
20.00 MONO
20.30 OVERDRIVE
21.30 100% ALTERNATIVE
22.30 VIVA HITS
24.00 NIGHT SHIFT

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA.
14.00 TV TRANSFRONTALIERA.
14.20 EURONEWS.
14.30 ECO.
15.00 ATHENAION: LA FORZA DELLA RAGIONE.
15.40 LA REGINA DEI 1000 ANNI.
16.05 SENTIMENTAL JOURNEY GREENTOWN JAZZ BAND.
16.55 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E DINTORNI.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA.
19.00 TUTTOGGI - PRIMA EDIZIONE - TG SPORT. Notiziari.
19.25 ANTEPRIMA.
19.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI.
20.00 MEDITERRANEO. Documenti.
20.30 ALICE.
21.00 MERIDIANI.
22.00 TUTTOGGI - SECONDA EDIZIONE. Notiziario.
22.15 ANTEPRIMA.
22.30 PROGRAMMA DI LINGUA SLOVENA.
0.30 TV TRANSFRONTALIERA.

ANTENNA 3 TRIESTE

11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 NOTIZIARIO TREVISO
20.30 STREAM MOTORI
20.45 SILENZIO STAMPA
22.45 PUNTO FRANCO SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

12.50 CARTONI ANIMATI
13.05 CAVALLO MANIA
13.30 TELEVENDITA AMERICANA
14.00 COMMERCIALI
14.30 CARTONI ANIMATI
15.15 COMMERCIALI
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 COMMERCIALI
17.15 CARTONI ANIMATI
17.40 COMMERCIALI
18.05 CARTONI ANIMATI
18.15 COMMERCIALI
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
20.05 OROSCOPO
20.40 A NOVE COLONNE
21.00 COMMERCIALI
22.25 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE

TMC2

11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
12.30 VIDEOCLASH
13.30 MUSIC NON STOP
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 TRL VOICE
16.30 MAD 4 HITS
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 I CIELI DI ESCAFLONE
19.00 VIDEOCLASH
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 CARTOONS SPECIAL
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TELEVENDITA
18.35 PILLOLE DI CARLO E GIOGIO SCIO'
18.45 TNE GIORNALE
19.00 ATLANTIDE. Documenti.
19.15 12 MINUTI DI PASSAGGIO A NORDEST
19.30 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
19.45 COMING SOON
20.00 LAMU'
20.30 TNE GIORNALE - LA TERZA EDIZIONE
21.00 AREA DI RIGORE
23.30 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 RANSIE LA STREGA
7.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 IO SONO TEPPEI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 ROBOTECH
20.50 SIAMO UOMINI O CAPORALI?. Film (commedia '55). Di Camillo Mastrocinque. Con Toto', Paolo Stoppa, Fiorella Mari.
22.45 L'ULTIMO DESIDERIO. Film tv (thriller '95). Di Rodney McDonald. Con Martin Kemp, Kate Hodge.
0.40 NEWS LINE
0.55 COMING SOON TELEVISION
1.10 TELEFILM. Telefilm.
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 THE BEAT: VIOLENZA ALLA DERIVA. Film.
12.30 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 SAMBA D'AMORE.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA.
19.00 NOTIZIARIO
19.20 SARANNO CAMPIONI
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 RETALIATOR. Film.
22.30 MEDICINA A CONFRONTO

TELECHIARA

12.00 BIANCO NEVE AUSTRIA. Documenti.
12.30 BEVERLY HILLBILLIES.
13.30 MONKEY - HAPPY AND HAPPY
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 L'APOCALISSE
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 MONKEY - HAPPY AND HAPPY
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 CITTADINI
21.30 SPORTIVAMENTE
22.00 VOLLEY SEMPRE VOLLEY
22.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00-10.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Lunedi' sport; 8.50: Beha a colori; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io sport; 10.02: GR1 - Scienze; 10.06: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 - Scienze; 11.44: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Beha a colori; 13.00: GR1 (17.30); 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam Lavoro; 13.35: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 - Ambiente; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 - In Europa; 16.05: Baobab (Notizie in corso); 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.32: GR1 Affari; 18.00: GR1 - Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1 (21.35-23.00); 19.30: GR Borsa - Afterhours; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: Zona Cesarini; 21.05: Calcio Serie B: Crotone - Como; 21.38: GR Millevoci; 22.40: Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobarnum; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47: Giovanni un maestro inatteso; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Ventotto minuti; 13.42: Jack Folla c'e'; 14.33: Il Lunedi' di Atlantis; 15.00: Catersport; 16.00: Top of the Pops; 16.35: Il Cammello di Radiodue; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2 (21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radiodue; 24.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.31: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.06: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 11.00: I concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.50); 14.00: Sala giochi; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: Storyville; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Il Cartellone: Lingotto Musica; 22.00: Teatri in diretta; 22.45: GR3; 22.50: Notte Tre; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.34: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Lettere femminili; segue: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Soft music; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Eureka - dal mondo della scienza; 18.45: Rubrica linguistica; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 o 101,5 MHz Regione: 101,3 MHz / isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99,9 o 106,4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106,1 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. (3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

ALFA ROMEO
Cuore Sportivo